



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 13 del 31 maggio 2013

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 196 al n. 216)	2
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 217 al n. 218)	2
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 219 al n. 220)	3

Deliberazione Giunta regionale 31 maggio 2013 - n. X/200

Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010 - 2012 e «Programma regionale triennale 2010 - 2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale» - Estensione al 31 dicembre 2013 ed integrazione delle tematiche prioritarie 2013	4
---	---

Deliberazione Giunta regionale 31 maggio 2013 - n. X/203

Variante parziale al piano territoriale di coordinamento (PTC) del Parco delle Groane in comune di Lentate sul Seveso (l.r. 86/1983, art. 19) - Approvazione	6
--	---

Deliberazione Giunta regionale 31 maggio 2013 - n. X/206

Sostegno finanziario agli enti locali ed agli enti gestori delle aree regionali protette per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 79) - Determinazioni per l'anno 2013.	10
--	----

Deliberazione Giunta regionale 31 maggio 2013 - n. X/209

Interventi straordinari a sostegno delle famiglie, con disagio abitativo ed economico, colpite dal terremoto in provincia di Mantova nel maggio 2012	11
--	----

Deliberazione Giunta regionale 31 maggio 2013 - n. X/210

Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e associazione bancaria italiana (ABI) approvato con d.g.r.IX/3301 del 18 aprile 2012, per la collaborazione finalizzata a ridurre il disagio abitativo delle giovani coppie interessate all'acquisto della casa di abitazione: modifiche necessarie a migliorare l'accessibilità alle agevolazioni previste e nuovi termini	13
--	----

Deliberazione Giunta regionale 31 maggio 2013 - n. X/217

Determinazioni in ordine al sistema delle garanzie lombardo	20
---	----

Deliberazione Giunta regionale 31 maggio 2013 - n. X/218

Approvazione schema di protocollo tra Regione Lombardia e Federfidi Lombarda per la realizzazione di un'azione di «Due diligence» rivolta ai confidi di primo livello soci e non soci	23
---	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente unità organizzativa 3 giugno 2013 - n. 4650

Delimitazione del territorio della Regione Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 12 ottobre 2012. Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di <i>Anoplophora chinensis</i> (Forster) nel territorio della Repubblica Italiana	28
--	----

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente struttura 31 maggio 2013 - n. 4610

Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo: avviso congiunto per la presentazione di progetti integrati per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo - Fase 1 manifestazione di interesse - Approvazione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale	33
---	----

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 13 del 31 maggio 2013
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 196 al n. 216)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, LEGISLATIVO, ISTITUZIONALE E CONTROLLI

AA01 - AVVOCATURA

(Relatore il Presidente Maroni)

196 - INTERVENTO NEL GIUDIZIO PENDENTE AVANTI IL TRIBUNALE DI SONDRIO (R.G. 348/2013) IN ORDINE ALL'APPALTO DEI «LAVORI DI CUI ALLA LEGGE 102/90 - PIANO DI DIFESA DEL SUOLO E RIASSETTO IDROGEOLOGICO - SISTEMAZIONE IDRICA DELL'AREA INTERESSATA DALLA FRANA DI VAL POLA - 1° LOTTO» IN COMUNE DI VALDISOTTO (SO). NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI PIERA PUJATTI E SABRINA GALLONETTO DELL'AVVOCATURA REGIONALE

DIREZIONE CENTRALE AC ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMA INFORMATIVO

AC - DIREZIONE CENTRALE AC ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMA INFORMATIVO

(Relatore il Presidente Maroni)

197 - IV PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2013

DIREZIONE GENERALE H SALUTE

(Relatore il Vice Presidente Mantovani)

H131 - RAPPORTI ISTITUZIONALI, GIURIDICO-LEGISLATIVO, PERSONALE E MEDICINA CONVENZIONATA TERRITORIALE

198 - SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA STAGIONALE - PERIODO ESTATE 2013

H134 - GOVERNO DELLA PREVENZIONE E TUTELA SANITARIA

199 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE PREVENZIONE (PRP) 2010-2012 CON RIPROGRAMMAZIONE DELL'ANNUALITÀ 2013 IN COERENZA CON LE INDICAZIONI DI CUI ALL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 7 FEBBRAIO 2013

DIREZIONE GENERALE L CULTURE, IDENTITÀ E AUTONOMIE

(Relatore l'assessore Cappellini)

L130 - EVENTI CULTURALI, SPETTACOLO E IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

200 - «DELIBERA TRIENNALE DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE 2010-2012» E «PROGRAMMA REGIONALE TRIENNALE 2010-2012 IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI DI ENTI LOCALI O DI INTERESSE LOCALE» - ESTENSIONE AL 31 DICEMBRE 2013 ED INTEGRAZIONE DELLE TEMATICHE PRIORITARIE 2013

L131 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEGLI ISTITUTI CULTURALI

201 - DETERMINAZIONE IN ORDINE ALL'AUTORIZZAZIONE ALL'ISTITUZIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE DENOMINATO «RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE» (ARTT. 7 E 8 L.R. N. 81/1985)

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

T131 - ENERGIA E RETI TECNOLOGICHE

202 - D.P.R. 8 GIUGNO 2001, N. 327 E D.LGS. 27 DICEMBRE 2004, N. 330 - ASSENSO ALL'INTESA EX ART. 52 - QUINQUIES, COMMA 2, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO MINISTERIALE CONSEGUENTE ALL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ SNAM RETE GAS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «IMPIANTO DI COMPRESSIONE GAS DI SERGNANO: VARIANTI DI TRACCIATO AL METANODOTTO CREMONA-SERGNANO DN 1200(48)» E AL METANODOTTO ZIMELLA-CERVIGNANO D'ADDA DN1400(56)» IN COMUNE DI SERGNANO (CR)

T134 - PARCHI, TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO

203 - VARIANTE PARZIALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (P.T.C.) DEL PARCO DELLE GROANE IN COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO (L.R. 86/1983, ART. 19) - APPROVAZIONE

204 - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ARTICOLO 6, COMMA 4, DELLO STATUTO DEL PARCO DELLE GROANE (L.R. 86/1983, ART. 22-BIS, COMMA 6)

205 - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ARTICOLO 3 DELLO STATUTO DEL PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE (L.R. 86/1983, ART. 22-BIS, COMMA 6)

206 - SOSTEGNO FINANZIARIO AGLI ENTI LOCALI ED AGLI ENTI GESTORI DELLE AREE REGIONALI PROTETTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI PAESAGGISTICHE (L.R. 12/2005, ART. 79) - DETERMINAZIONI PER L'ANNO 2013

T135 - ATTIVITÀ ESTRATTIVE, RIFIUTI E BONIFICHE

207 - FAVOREVOLE VOLONTÀ D'INTESA STATO-REGIONE IN MERITO ALL'ISTANZA DI DISMISSIONE DI UN DEPOSITO DI OLI MINERALI PER USO INDUSTRIALE A SERVIZIO DELLA CENTRALE DI TELERISCALDAMENTO LAMARMORA SITA IN BRESCIA, A FAVORE DELLA SOCIETÀ A2A CALORE E SERVIZI S.R.L. - BRESCIA

DIREZIONE GENERALE U CASA, HOUSING SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Bulbarelli)

U130 - PROGRAMMAZIONE POLITICHE ABITATIVE

208 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ERP DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI ANNICCO (CR) ED AL RELATIVO PIANO DI REINVESTIMENTO DEI PROVENTI - (ART. 34 E TITOLO IV - CAPO I L.R. 27/2009)

U131 - WELFARE ABITATIVO E HOUSING SOCIALE

209 - INTERVENTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE, CON DISAGIO ABITATIVO ED ECONOMICO, COLPITE DAL TERREMOTO IN PROVINCIA DI MANTOVA NEL MAGGIO 2012

210 - PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI) APPROVATO CON D.G.R. IX/3301 DEL 18 APRILE 2012, PER LA COLLABORAZIONE FINALIZZATA A RIDURRE IL DISAGIO ABITATIVO DELLE GIOVANI COPPIE INTERESSATE ALL'ACQUISTO DELLA CASA DI ABITAZIONE: MODIFICHE NECESSARIE A MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE E NUOVI TERMINI

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO

(Relatore l'assessore Beccalossi)

Z131 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

211 - COMUNE DI PARZANICA (BG) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

212 - COMUNE DI MENAGGIO (CO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

213 - COMUNE DI CREMONA (CR) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

214 - COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO (MI) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

215 - COMUNE DI POGLIANO MILANESE (MI) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z132 - DIFESA DEL SUOLO

216 - L.R. 31/2008, ART. 95 - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALL'UNIONE REGIONALE BONIFICHE IRRIGAZIONI E MIGLIORAMENTI FONDIARI - U.R.B.I.M. LOMBARDIA - PER INIZIATIVE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO, AMBIENTE E IRRIGAZIONE

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 217 al n. 218)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE R ATTIVITÀ PRODUTTIVE RICERCA E INNOVAZIONE

(Relatore l'assessore Melazzini)

R1 - DIREZIONE GENERALE R ATTIVITÀ PRODUTTIVE RICERCA E INNOVAZIONE

217 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL SISTEMA DELLE GARANZIE LOMBARDO

218 - APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO TRA REGIONE LOMBARDIA E FEDERFIDI LOMBARDA PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AZIONE DI «DUE DILIGENCE» RIVOLTA AI CONFIDI DI PRIMO LIVELLO SOCI E NON SOCI

Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 219 al n. 220)

219 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI AVENTE OGGETTO: «INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA»

220 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DEL TENNO AVENTE OGGETTO: «FNM S.P.A.: ASSEMBLEA ORDINARIA 24 MAGGIO 2013 - ESITI»

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

D.g.r. 31 maggio 2013 - n. X/200
Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010 - 2012 e «Programma regionale triennale 2010 - 2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale» - Estensione al 31 dicembre 2013 ed integrazione delle tematiche prioritarie 2013

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 concernente «Interventi per attività di promozione educativa e culturale» che:
 - all'art. 4, comma 2, prevede che le funzioni amministrative relative agli interventi di preminente interesse locale sono delegate alle Province;
 - all'art. 5, comma 1, prevede l'approvazione della «Delibera triennale di promozione educativa e culturale», acquisito il parere della commissione consiliare competente;
 - all'art. 5, comma 2, prevede che la suddetta Delibera triennale individui la quota degli stanziamenti da trasferire alle Province per interventi di preminente interesse locale;
- la l.r. 14 dicembre 1985, n. 81 concernente «Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale» che:
 - all'art. 5, comma 2, prevede che le funzioni amministrative relative agli interventi in materia di biblioteche locali e delle biblioteche di enti locali sono delegate alle Province;
 - all'art. 22, comma 1, prevede l'approvazione del «Programma regionale triennale», acquisito il parere della commissione consiliare competente;
 - all'art. 22, comma 1, lettera b) prevede che il suddetto Programma individui l'ammontare complessivo dei finanziamenti da trasferire alle Province per gli interventi in materia di biblioteche locali e delle biblioteche di Enti locali;

Richiamate:

- la d.g.r. 10 febbraio 2010, n. VIII/11283 «Approvazione della delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010/2012»;
- la d.g.r. 3 febbraio 2010, n. VIII/11159 «Programma regionale triennale 2010 - 2012 in materia di biblioteche e archivi storici di Enti locali o di interesse locale»;

Considerato che con d.g.r. 26 ottobre 2012, n. IX/4366 è stata disposta la proroga per l'anno 2013 delle modalità applicative della compartecipazione alla tassa automobilistica a favore delle Province lombarde;

Considerato il processo di riordino istituzionale attualmente in corso, con particolare riferimento al nuovo assetto delle Province e alle funzioni e competenze che ad esse saranno assegnate;

Considerato, inoltre, che Regione Lombardia intende favorire la declinazione del tema cardine dell'EXPO 2015 nell'arte, nel cinema, nel teatro, nella letteratura, nella fotografia e nell'educazione, e creare una vetrina nazionale e internazionale di progetti ed eventi per promuovere l'arte, le tradizioni e le culture locali, ma anche i più innovativi interventi rivolti ai giovani talenti e alle imprese culturali e creative;

Considerato, altresì, che Regione Lombardia intende confermare il sostegno a iniziative di grande impatto e promuovere progetti per celebrare le ricorrenze di significativi eventi storici e dei protagonisti della cultura e delle arti;

Ritenuto quindi opportuno prorogare al 31 dicembre 2013 la «Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010/2012» e il «Programma regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di Enti locali o di interesse locale»;

Ritenuto, inoltre, opportuno considerare con particolare attenzione le iniziative che valorizzano le ricorrenze storiche significative per il territorio lombardo e le attività preparatorie di eventi culturali correlati alla manifestazione Expo 2015 al fine di definire il programma integrato e multidisciplinare denominato «Fuori Expo Cultura 2015»;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. X/126 del 14 maggio 2013 con la quale è stata approvata la proposta di «Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010 - 2012» e «Programma regionale triennale 2010 - 2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale»- Proroga al 31 dicembre 2013 e tematiche prioritarie 2013»;

Considerato che, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, occorre garantire la continuità dell'attuazione degli obiettivi del P.R.S. vigente in

materia di Promozione educativa e culturale e in materia di biblioteche di Enti locali;

Visto il parere favorevole della Commissione consiliare competente reso nella seduta del 23 maggio 2013;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di individuare, quali tematiche prioritarie su cui focalizzare gli interventi nel 2013, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- le attività preparatorie di eventi in vista di Expo 2015;
- la valorizzazione delle ricorrenze storiche e celebrative;

2. di prorogare al 31 dicembre 2013, per le motivazioni espresse in premessa, la «Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010/2012» di cui alla l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 «Interventi per attività di promozione educativa e culturale», approvata con d.g.r. 10 febbraio 2010, n. VIII/11283 e il «Programma regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di Enti locali o di interesse locale», di cui alla l.r. 14 dicembre 1985, n. 81 «Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale» approvato con d.g.r. 3 febbraio 2010, n. VIII/11159;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

----- • -----

Le finalità individuate per l'anno 2013 sono:

Attività preparatorie di eventi per Expo 2015

L'Esposizione Internazionale che si terrà a Milano nel 2015 costituirà un'occasione unica per promuovere la Lombardia e produrre eredità positive per il futuro.

Il riferimento ai temi guida di EXPO 2015, l'alimentazione, l'energia, la biodiversità e i sistemi delle acque, da declinare nei diversi ambiti appare pertanto un fondamentale criterio orientativo.

In vista di EXPO 2015 è necessario operare con l'obiettivo di accrescere l'attrattività turistico culturale della Lombardia, regione ricca di storia, di bellezza e di cultura, da perseguire anche attraverso il miglioramento della fruibilità del suo patrimonio artistico, che è una risorsa strategica.

Al riguardo risulterà coerente la programmazione di grandi mostre e la definizione di un programma complessivo di eventi culturali per comporre il "Fuori Expo Cultura 2015".

Fondamentale dovrà risultare lo sviluppo di politiche integrate, orientate ad arricchire l'offerta culturale della regione mediante una molteplicità di azioni, tra cui la realizzazione di grandi mostre d'arte e di eventi culturali, lo sviluppo delle reti degli operatori culturali del territorio e la promozione dei giovani artisti e degli autori, in ogni ambito espressivo, mediante un investimento sul loro processo di crescita personale e professionale, anche attraverso gli scambi internazionali.

Valorizzazione delle ricorrenze storiche e celebrative

Si conferma il sostegno a iniziative di grande impatto e progetti promossi per celebrare le ricorrenze di significativi eventi storici e dei protagonisti della cultura e delle arti.

Per quanto riguarda le celebrazioni verdiane, di cui ricorre nel 2013 il bicentenario della nascita, si opererà con l'obiettivo di promuovere, valorizzare e diffondere la conoscenza della figura e dell'opera del grande Maestro, evidenziandone i particolari legami con Milano e la Lombardia, anche con riferimento alla legge 12 novembre 2012, n. 216 "Disposizioni per la celebrazione del secondo centenario della nascita di Giuseppe Verdi" e all'attività del Comitato Promotore, che è stato istituito nel febbraio 2013 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui la Regione Lombardia fa parte.

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

**D.g.r. 31 maggio 2013 - n. X/203
 Variante parziale al piano territoriale di coordinamento (PTC)
 del Parco delle Groane in comune di Lentate sul Seveso (l.r.
 86/1983, art. 19) - Approvazione**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la proposta di variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco delle Groane, trasmessa a Regione Lombardia dal Comune di Lentate sul Seveso con nota pervenuta in data 21 giugno 2012, protocollo n. F1.2012.0011662, finalizzata a facilitare il trasferimento delle volumetrie, la cui demolizione è necessaria per l'esecuzione della viabilità di nuova previsione (Pedemontana) nonché ad individuare aree da destinare alla riqualificazione del paesaggio e ad interventi di compensazione e mitigazione;

Viste:

- la Direttiva 1992/43/CEE «*Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*»;
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 «*Legge quadro sulle aree protette*»;
- la legge regionale 20 agosto 1976, n. 31 «*Istituzione del parco di interesse regionale delle Groane*»;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «*Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*» e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 «*Legge per il governo del territorio*», art. 25, comma 8 septies;
- la legge regionale 29 aprile 2011, n. 7 «*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi) - Istituzione del Parco naturale delle Groane e ampliamento dei confini del Parco regionale*»;
- la legge regionale 25 agosto 1988, n. 43 «*Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Groane*»;
- la d.g.r. 30 dicembre 2009 n. 8/10962 «*Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali comprensivi del settore Alpi e Prealpi*»;
- la d.g.r. 25 luglio 2012 n. 9/3814, concernente «*Approvazione della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Groane*»;

Considerato che L'Ente Gestore del Parco attesta che:

- la Società «Autostrada Pedemontana Spa» ha avviato le procedure espropriative per la realizzazione dell'autostrada Malpensa-Bergamo (denominata Pedemontana);
- sussiste la necessità di rilocalizzare gli immobili soggetti ad esproprio e demolizione;
- i proprietari di detti immobili hanno individuato al mappale 72 del foglio 37 del Comune di Lentate sul Seveso un'area alternativa, attualmente ricadente in territorio del Parco delle Groane;
- con nota n. 5293 dell'11 marzo 2011, il Comune di Lentate sul Seveso ha dichiarato l'impossibilità di individuare sul territorio comunale aree esterne al Parco delle Groane, ove sia possibile riedificare le unità immobiliari oggetto di demolizione, a costi riconducibili al valore agricolo del suolo;

Atteso che:

- con deliberazione n. 28 del 20 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione del Parco delle Groane ha avviato il procedimento per la variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento relativa ad un'area compresa nel territorio del Comune di Lentate sul Seveso, al fine di consentire il trasferimento di immobili ad uso residenziale, oggetto di espropriazione e demolizione da parte della Società «Autostrada Pedemontana s.p.a.»;
- con avviso pubblico del 31 maggio 2011, l'Autorità Procedente ha dato avvio al procedimento per la redazione degli atti della variante e per la verifica di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica);
- l'avviso di avvio del suddetto procedimento è stato pubblicato sul BURL n. 24 del 15 giugno 2011- Serie Avvisi e Concorsi;

- in data 11 luglio 2011, sono stati messi a disposizione, presso l'ufficio tecnico del Parco e sul sito web, la proposta di variante e il Rapporto preliminare ambientale; contestualmente ne è stato dato avviso sugli albi pretori provinciali e dei comuni consorziati;
- in data 21 settembre 2011, l'Autorità Competente per la VAS, di intesa con l'Autorità procedente, ha emesso il provvedimento di esclusione dal procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS);
- con avviso pubblico del 23 settembre 2011, l'Autorità Procedente ha dato informazione circa la decisione di escludere la proposta di variante al PTC dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- con deliberazione n. 19 del 28 settembre 2011, l'Assemblea Consortile del Parco delle Groane ha adottato la variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco in Comune di Lentate sul Seveso, il Documento di Sintesi per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale (VAS) e il Rapporto preliminare ambientale;
- a seguito della pubblicazione della proposta di variante al Piano Territoriale di Coordinamento in questione sul quotidiano «il Giorno» del 12 novembre 2011, sul quotidiano «Avvenire» del 11 novembre 2011 e sul BURL n. 45 del 9 novembre 2011- Serie Avvisi e Concorsi, sono state inviate all'Ente gestore del Parco n. 1 osservazione e n. 1 integrazione relativa all'osservazione;
- con deliberazione n. 13 del 30 aprile 2012, l'Assemblea consortile ha approvato la proposta di variante controdedotta;

Richiamato l'art. 19, comma 2, della l.r. 86/1983, ai sensi del quale la Giunta verifica il PTC del Parco, così come osservato e controdedotto dall'Ente Gestore;

Preso atto che:

- la proposta di variante al PTC del Parco delle Groane ha come fine quello di non ostacolare la realizzazione dell'autostrada pedemontana, infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale, facilitando il trasferimento delle volumetrie la cui demolizione è necessaria per l'esecuzione della viabilità di nuova previsione, nonché quello di individuare aree da destinare alla riqualificazione del paesaggio e ad interventi di compensazione e mitigazione, da assoggettare, pertanto, a maggior tutela ambientale;
- la proposta di variante interessa una superficie pari a circa mq 5300 e prevede la seguente modifica di azionamento: da zona di riqualificazione ambientale ad indirizzo agricolo, art. 30 NTA del PTC del Parco, a zona: in parte, per una superficie pari a mq 1400, riservata alla pianificazione comunale orientata, art. 38 NTA; e in parte, per una superficie pari a mq 3900, destinata a riqualificazione ambientale ad indirizzo naturalistico, art. 29 NTA;
- la variante parziale viene elaborata al fine di consentire esclusivamente il trasferimento di una volumetria pari a quella da demolire;
- l'area interessata dalla richiesta di rilocalizzazione è comunque marginale rispetto alla perimetrazione del Parco delle Groane;
- rispetto all'area da destinare a zona di riqualificazione ambientale ad indirizzo naturalistico si dovrà perseguire l'obiettivo del ripristino del paesaggio delle Groane nei suoi valori naturali e seminaturali; gli interventi, in questo caso, dovranno essere tesi al ripristino e alla valorizzazione delle potenzialità naturali ed estetiche;
- la proposta di variante non comporta effetti significativi sull'ambiente;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Parco delle Groane, allegata alla proposta di variante;

Preso atto che la variante parziale di cui trattasi viene redatta sulla base cartografica approvata dalla d.g.r. 25 luglio 2012, n. IX/3814 «Approvazione della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Groane»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Groane in Comune di Lentate sul Seveso, allegata alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, costituita dalla:

- Tavola «Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento - Comune di Lentate sul Seveso» - scala 1:10.000,

redatta sulla base cartografica approvata dalla d.g.r. 25 luglio 2012, n. IX/3814 «Approvazione della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Groane»;

2. di dare atto dell'esclusione della variante parziale di cui al punto 1. dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come riportato nel provvedimento dell'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente, di cui in premessa;

3. di confermare in ogni altra parte non interessata dal presente provvedimento il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale delle Groane, approvato dalla d.g.r. IX/3814 del 25 luglio 2012;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.).

Il segretario: Marco Pilloni

— • —

PARCO DELLE GROANE

Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento

Comune di Lentate Sul Seveso

Stralcio dalla cartografia

Scala 1 : 10.000



LEGENDA

- 

Confine del Parco regionale delle Groane
- 

Parco naturale delle Groane
- 

Sito di interesse comunitario - Rete natura 2000
 1 IT2050001 Pineta di Cesate
 2 IT2050002 Boschi delle Groane
- 

Zone di riserva naturale orientata
 1 Stagno di Lentate - Comune di Lentate sul Seveso
 2 Boschi di Lazzate - Comuni di Lazzate e Lentate sul Seveso
 3 Boschi di S. Andrea - Comuni di Misinto, Lentate sul Seveso, Cogliate, Barlassina
 4 Altopiano di Seveso - Comuni di Seveso, Barlassina, Cogliate, Cesano Maderno
 5 Boschi di Ceriano - Comuni di Cogliate, Ceriano Laghetto
 6 Cà del Re e ex Polveriera - Comuni di Ceriano Laghetto e Solaro
 7 Boschi di Cesate - Comuni di Solaro, Cesate, Garbagnate Milanese e Limbiate
 8 Brughiera di Castellazzo - Comune di Bollate.
- 

Zone di riqualificazione ambientale ad indirizzo naturalistico
- 

area in gestione all'Ente Gestore del Parco
- 

Zone di interesse storico-architettonico
- 

Zone di riqualificazioni ambientale ad indirizzo agricolo
- 

Zone edificate
- 

Zone fornaci
- 

Zone a verde privato ed a spazi pertinenziali
- 

Zone agricole destinate ai servizi all'agricoltura
- 

Zone per servizi del parco
 1 Centro Parco Polveriera
 2 Campo Valone
- 

Zone per servizi comprensoriali
 1 Nuovo Ospedale di Garbagnate Milanese
 2 Canale scolmatore Nord-Ovest
 3 Canale Villorresi
 4 Area Stazione Parco Groane
- 

Zone per servizi di interesse comunale
- 

Zone a parco attrezzato consolidato
- 

Zone a parco attrezzato di progetto
- 

Zone riservate alla pianificazione comunale orientata
- 

Ampliamento del Parco regionale delle groane
- 

area Città Satellite - Protocollo di Intesa stipulato in data 10 Ottobre 2009
- 

Siti contaminati
- 

Attività ed insediamenti incompatibili

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

**D.g.r. 31 maggio 2013 - n. X/206
Sostegno finanziario agli enti locali ed agli enti gestori
delle aree regionali protette per l'esercizio delle funzioni
paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 79) - Determinazioni per
l'anno 2013**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 146, comma 6, ai sensi del quale gli enti, cui la Regione abbia attribuito la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, devono disporre di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche e di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
- il d.p.r. 9 luglio 2010, n. 139, che disciplina il procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, senza modificare i requisiti, stabiliti dall'art. 146, comma 6, del richiamato d.lgs. 42/04, di cui gli Enti locali devono essere in possesso, ai fini dell'esercizio delle competenze paesaggistiche;
- l'articolo 79, comma 1, lettera b), della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il Governo del Territorio», ai sensi del quale la Giunta Regionale è autorizzata ad erogare agli enti locali ed agli enti gestori delle aree regionali protette contributi per la costituzione di idonee strutture tecniche e per l'esercizio delle funzioni loro attribuite in materia di tutela dei beni paesaggistici;
- l'articolo 80 della medesima l.r. 12/2005, che disciplina l'attribuzione agli enti locali lombardi delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Richiamata la deliberazione n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12»;

Richiamata, altresì, la deliberazione n. VIII/7977 del 6 agosto 2008, successivamente integrata e modificata dalle dd.g.r. n. VIII/8139 del 1° ottobre 2008 e n. VIII/8952 dell' 11 febbraio 2009, concernenti approvazione dei criteri per la verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche, da parte degli enti locali lombardi;

Preso atto che, in attuazione della suddetta d.g.r. 7977/2008, così come integrata e modificata, la competente Direzione Generale, con specifici atti, ha provveduto ad approvare e, successivamente, ad aggiornare gli elenchi degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

Verificato che possono svolgere le funzioni paesaggistiche loro attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005 esclusivamente gli enti locali inclusi nei suddetti elenchi;

Richiamate le precedenti deliberazioni, ultima delle quali la d.g.r. n. IX/3670 del 2 luglio 2012, concernenti l'assegnazione di contributi agli enti titolari delle competenze paesaggistiche, ai sensi dell'art. 79, comma 1, lettera b), della legge regionale 12/2005 e in applicazione del paragrafo 6.2.2 (Contributi agli Enti locali per la gestione delle competenze attribuite) di cui agli allegati «criteri e procedure» alla citata d.g.r. 2727/2011;

Preso atto che le Province non saranno oggetto di finanziamento, per gli effetti dell'art. 8 della l.r. 27 dicembre 2010, n. 20 (Legge finanziaria 2011) che, introducendo l'art. 41 bis alla l.r. 10/2003 (Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali), dispone in merito alla compartecipazione delle Province al gettito della tassa automobilistica regionale, in attuazione del federalismo fiscale, come delineato dalla legge 5 maggio 2009, n. 42;

Verificata, per l'attuazione delle finalità di cui trattasi, la disponibilità finanziaria di € 200.000,00, che trova copertura all'UPB 6.5.3.2.107.5068 «Contributi agli Enti Locali e agli Enti gestori delle aree regionali protette per la costituzione di strutture tecniche idonee alle funzioni attribuite in materia paesaggistica ed ambientale» del corrente esercizio finanziario;

Evidenziato dalla competente Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile che, in ragione della riduzione, rispetto allo scorso anno, delle risorse finanziarie da destinare alla misura di sostegno di cui trattasi, a fronte della stima di un elevato numero di richieste di contributo che potranno pervenire, occorre ottimizzare la ripartizione del finanziamento, favorendo gli enti che abbiano rilasciato, come da rendicontazione, alme-

no 30 provvedimenti paesaggistici, intendendo tale soglia significativa, in termini di impiego di risorse organizzative e finanziarie;

Considerato che il contributo regionale è destinato agli enti di seguito indicati, che abbiano rilasciato provvedimenti paesaggistici nel numero minimo previsto, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2012, relativamente sia alle procedure ordinarie ex articoli 146, 153 e 167 del d.lgs. 42/2004, sia alla procedura «semplificata» di cui all'art. 4 del d.p.r. 139/2010, avendo previamente acquisito il parere reso dalla Commissione per il Paesaggio, istituita e nominata ai sensi dell'art. 81, comma 1 ovvero comma 2, della l.r. 12/2005:

- enti che abbiano conseguito la positiva verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche e che, pertanto, siano inclusi negli elenchi degli Enti idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- enti gestori dei parchi regionali che abbiano svolto attività paesaggistiche ai sensi dell'art. 80, comma 6 bis, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12;

Valutate e assunte come proprie le predette considerazioni;

Richiamata la deliberazione n. X/113 del 14 maggio 2013 «Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura: approvazione della proposta da inviare al Consiglio Regionale»;

Ritenuto di demandare alla medesima Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile l'adozione dei provvedimenti preordinati alla assegnazione agli enti aventi diritto dei contributi per la costituzione di idonee strutture tecniche e per l'esercizio delle funzioni loro attribuite in materia di tutela dei beni paesaggistici;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse, che qui si intendono integralmente approvate:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 79, comma 1, lett. b), della l.r. 12/2005, relativamente al corrente anno 2013, l'assegnazione di contributi agli enti locali ed agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione delle competenze paesaggistiche, mediante riparto della somma di € 200.000,00;

2. di individuare, quali beneficiari del contributo di cui al punto precedente gli enti di seguito indicati, che abbiano rilasciato, come da rendicontazione, almeno 30 provvedimenti paesaggistici nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2012, relativamente sia alle procedure ordinarie ex articoli 146, 153 e 167 del d.lgs. 42/2004, sia alla procedura «semplificata» di cui all'art. 4 del d.p.r. 139/2010, avendo previamente acquisito il parere reso dalla Commissione per il Paesaggio, istituita e nominata ai sensi dell'art. 81, commi 1 o 2, della l.r. 12/2005:

- enti che abbiano conseguito la positiva verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche e che, pertanto, siano inclusi negli elenchi degli Enti idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- enti gestori dei parchi regionali che abbiano svolto attività paesaggistiche ai sensi dell'art. 80, comma 6 bis, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12;

3. di dare atto che la spesa a carico di Regione Lombardia, pari all'importo totale di € 200.000,00, trova copertura all'UPB 6.5.3.2.107.5068 «Contributi agli Enti Locali e agli Enti gestori delle aree regionali protette per la costituzione di strutture tecniche idonee alle funzioni attribuite in materia paesaggistica ed ambientale» del corrente esercizio finanziario;

4. di dare atto che le Province non saranno oggetto di finanziamento per gli effetti dell'art. 8 della l.r. 27 dicembre 2010, n. 20 (Legge finanziaria 2011) che, introducendo l'art. 41 bis alla l.r. 10/2003 (Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali), dispone in merito alla compartecipazione delle Province al gettito della tassa automobilistica regionale, in attuazione del federalismo fiscale, come delineato dalla legge 5 maggio 2009, n. 42;

5. di demandare alla Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile l'adozione dei provvedimenti preordinati alla assegnazione dei contributi, per la costituzione di idonee strutture tecniche e per l'esercizio delle funzioni loro attribuite in materia di tutela dei beni paesaggistici, agli Enti aventi diritto, in conformità ai criteri essenziali stabiliti dalla presente deliberazione;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia nonché sul sito web della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

Il segretario: Marco Pilloni

D.g.r. 31 maggio 2013 - n. X/209
Interventi straordinari a sostegno delle famiglie, con disagio abitativo ed economico, colpite dal terremoto in provincia di Mantova nel maggio 2012

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- in data 20 e 29 maggio 2012 il territorio del Mantovano è stato colpito da un forte evento sismico che ha provocato seri danni alla popolazione;
- Regione Lombardia è intervenuta tempestivamente nelle prime fasi di emergenza per fornire soccorso alla popolazione ed ha anche in seguito attuato altri interventi, per aiutare le famiglie e favorire la ripresa dell'attività economica e sociale;
- Regione Lombardia nel 2012 ha già adottato una misura straordinaria a sostegno delle famiglie con disagio abitativo ed economico colpite dal sisma;
- in questo contesto si ravvisa l'importanza di ripetere la misura straordinaria per ridurre il disagio abitativo della popolazione colpita dal sisma e sostenere la ripresa economico sociale nei comuni terremotati;

Vista la legge regionale n. 12 del 16 luglio 2012 che individua la lista dei 41 Comuni del Mantovano danneggiati dal terremoto del maggio 2012;

Vista la d.g.r. n. 3960 del 6 agosto 2012 con la quale, tra l'altro, si destinano risorse aggiuntive pari a € 1.882.896,00 al capitolo 2.1.0.2.394.7886 «Sostegno accesso alle abitazioni in locazione», finalizzate alla «ripresa economica sociale»;

Vista la d.g.r. n. 4268 del 25 ottobre 2012 - «Interventi straordinari a sostegno delle famiglie, con disagio abitativo ed economico, colpite dal terremoto in provincia di Mantova del maggio 2012» - ;

Dato atto che:

- 1) alla chiusura del bando, di cui alla citata delibera n. 4268/2012, e a seguito delle rendicontazioni dei Comuni interessati, sono stati quantificati residui pari a € 893.000,00 circa, rispetto alle risorse messe a disposizione con la d.g.r. n. 3960/2012;
- 2) il disagio abitativo nei Comuni colpiti dal sisma persiste aggravato anche dalla persistente crisi economica nazionale e territoriale;

Verificato dalle rendicontazioni che in alcuni Comuni ci sono risorse maggiori rispetto al fabbisogno accertato e, in altri Comuni, invece, le risorse trasferite sono state tutte liquidate con il bando precedente;

Ritenuto per tanto di prevedere compensazioni tra i Comuni che si troveranno in situazioni di esubero e/o insufficienti risorse rispetto alle domande idonee che rispettivamente perverranno, tramite il trasferimento diretto delle risorse al Comune interessato, dandone comunicazione alla Regione;

Ritenuto quindi di ripetere la misura straordinaria di intervento, ad integrazione del Fondo Sostegno affitto alle famiglie con Disagio Acuto già fondo sostegno affitto di cui all'art. 11 della legge n. 431/1998 e della l.r. n. 27/2009, destinando la somma dei residui quantificata e accertata presso le casse dei Comuni interessati pari a € 893.000,00 circa, al sostegno del disagio abitativo ed economico delle famiglie colpite dal terremoto;

Ritenuto di richiamare integralmente, ai fini della determinazione dell'idoneità al contributo, le disposizioni inerenti il Fondo Sostegno Disagio Acuto (FSDA) 2012, previste dalla d.g.r. n. 3699/2012, ad eccezione dell'ISEE-fsa previsto che viene, per la circostanza calamitosa, elevato al valore di € 5.600,00;

Ritenuto quindi di individuare come beneficiari della presente misura i cittadini in locazione residenti nei Comuni terremotati, in possesso dei requisiti per accedere all'FSDA 2012 e di un ISEE-fsa non superiore a € 5.600,00;

Ritenuto di prevedere l'erogazione di un contributo di importo fisso e comunque entro le risorse disponibili, pari a € 900,00 per nucleo familiare;

Ritenuto di demandare ai Comuni la raccolta delle domande e l'erogazione del contributo;

Ritenuto di consentire la presentazione delle domande dal 17 giugno al 19 luglio 2013;

Dato atto che la Regione mette a disposizione dei Comuni una procedura informatica per la raccolta dei dati, l'inserimento delle domande, il calcolo dell'ISEE-fsa e la determinazione dell'idoneità;

Dato atto che i Comuni devono rendicontare alla Regione, attraverso la procedura informatica, l'avvenuta erogazione del contributo e l'eventuale presenza di fondi regionali residui;

Dato atto che il fabbisogno già trasferito ai Comuni è stato stimato in base all'analisi dei dati storici dell'FSA relativi all'ultimo triennio;

Dato atto che in presenza di maggiori domande idonee pervenute rispetto all'entità delle risorse attribuite a ciascun Comune, il contributo verrà riproporzionato a tutti i richiedenti in ragione dei fondi complessivi a disposizione;

Visto l'Allegato 1 che riporta l'elenco dei Comuni del Mantovano danneggiati dal terremoto;

Visto il II^ provvedimento organizzativo della X legislatura d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 con la quale, fra l'altro, è stato affidato al Dott.ssa Rosangela Morana l'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa Welfare Abitativo e Housing Sociale della DG Casa, Housing sociale e Pari opportunità;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la misura straordinaria di intervento, ad integrazione del Fondo Sostegno Disagio Acuto, già fondo sostegno affitti di cui all'art. 11 della legge n. 431/1998 e della l.r. n. 27/2009, per il sostegno del disagio abitativo ed economico delle famiglie colpite dal terremoto che ha interessato la provincia di Mantova nel maggio 2012;

2. di richiamare integralmente, ai fini della determinazione dell'idoneità al contributo, le disposizioni inerenti il Fondo Sostegno Disagio Acuto (FSDA) 2012, previste dalla d.g.r. n. 3699/2012, ad eccezione dell'ISEE-fsa che viene elevato al valore di € 5.600,00 quale limite massimo;

3. di individuare come beneficiari della presente misura i cittadini in locazione residenti nei Comuni terremotati, individuati nell'Allegato 1, in possesso dei requisiti per accedere all'FSDA 2012 e di un valore ISEE-fsa non superiore a € 5.600,00;

4. di demandare ai Comuni la raccolta delle domande e l'erogazione del contributo, consentendo la presentazione delle domande dal 17 giugno al 19 luglio 2013, attraverso l'utilizzo della procedura informatica dedicata anche per il calcolo dell'ISEE-fsa e la determinazione dell'idoneità, con l'obbligo degli stessi comuni di rendicontare alla Regione l'avvenuta erogazione del contributo e l'eventuale presenza di fondi regionali residui;

5. di prevedere l'erogazione di un contributo di importo fisso pari a € 900,00 per nucleo familiare;

6. di stabilire che in presenza di maggiori domande idonee pervenute rispetto all'entità delle risorse attribuite a ciascun Comune il contributo di cui al punto precedente verrà riproporzionato a tutti i richiedenti in ragione dei fondi complessivi a disposizione;

7. di prevedere compensazioni tra i Comuni che si troveranno in situazioni di esubero e/o insufficienti risorse rispetto alle domande idonee che rispettivamente perverranno, tramite il trasferimento diretto delle risorse al Comune interessato, dandone comunicazione alla Regione;

8. di prendere atto dei criteri di determinazione delle risorse già attribuite a ciascun Comune, tenuto conto dei dati storici dell'Fsa dell'ultimo triennio, e che gli oneri derivanti dal presente provvedimento ammontano a complessivi € 893.000,00 circa, già trasferiti ai Comuni interessati con precedente provvedimento dirigenziale e a disposizione nelle casse comunali;

9. di dare mandato al Dirigente pro-tempore di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione;

10. di provvedere ad una adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa, anche a mezzo stampa regionale e disporre anche la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato 1 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.casa.regione.lombardia.it.

Il segretario: Marco Pilloni

TERREMOTO MAGGIO 2012 - ELENCO COMUNI DANNEGGIATI

1. BAGNOLO SAN VITO
2. BORGOFORTE
3. BORGOFRANCO SUL PO
4. CARBONARA DI PO
5. CASTELBELFORTE
6. CASTELLUCCHIO
7. CASTEL D'ARIO
8. COMMESSAGGIO
9. CURTATONE
10. DOSOLO
11. FELONICA
12. GONZAGA
13. MAGNACAVALLO
14. MANTOVA
15. MARCARIA
16. MOGLIA
17. MOTTEGGIANA
18. OSTIGLIA
19. PEGOGNAGA
20. PIEVE DI CORIANO
21. POGGIO RUSCO
22. POMPONESCO
23. PORTO MANTOVANO
24. QUINGENTOLE
25. QUISTELLO
26. REVERE
27. RODIGO
28. RONCOFERRARO
29. SABBIONETA
30. SAN BENEDETTO PO
31. SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
32. SAN GIOVANNI DEL DOSSO
33. SCHIVENOGLIA
34. SERMIDE
35. SERRAVALLE A PO
36. SUSTINENTE
37. SUZZARA
38. VIADANA
39. VILLA POMA
40. VILLIMPENTA
41. VIRGILIO

D.g.r. 31 maggio 2013 - n. X/210

Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e associazione bancaria italiana (ABI) approvato con d.g.r. IX/3301 del 18 aprile 2012, per la collaborazione finalizzata a ridurre il disagio abitativo delle giovani coppie interessate all'acquisto della casa di abitazione: modifiche necessarie a migliorare l'accessibilità alle agevolazioni previste e nuovi termini

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1999, n. 23 - Politiche regionali per la famiglia - ed in particolare l'art. 2 «Obiettivi» che al comma 1 lett. o), espressamente prevede, per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1 della medesima legge, di «garantire una diffusa informazione sul territorio regionale relativa ai servizi previsti nella medesima legge»;

Preso atto che in data 2 febbraio 2012 è stato sottoscritto il «Patto per la casa», al quale hanno aderito i diversi soggetti istituzionali, rappresentanti delle parti sociali, operatori di settore edilizio, del mondo finanziario, professionale, cooperativo, sociale e del terzo settore interessati, che contiene le azioni prioritarie per lo sviluppo di nuove politiche per l'abitare in Lombardia. In particolare, il Patto per la casa contiene una prima linea d'intervento denominata Welfare abitativo che prevede lo sviluppo di uno strumento finanziario a favore delle giovani coppie per agevolare nell'acquisto della prima casa;

Richiamato il programma di azione della Giunta Regionale della X legislatura che nelle azioni previste nei primi 100 giorni prevede l'attivazione di una misura a sostegno dell'acquisto dell'abitazione a favore delle giovani coppie ed inoltre la prosecuzione in ottica di continuità ed innovazione dell'attività del «Patto per la casa»;

Richiamata la d.g.r. n. IX/ 3301 del 18 aprile 2012, di approvazione dello schema di protocollo d'intesa con Associazione Bancaria Italiana (ABI) - Commissione regionale della Lombardia (di seguito ABI Lombardia) - per la collaborazione finalizzata a ridurre il disagio abitativo attraverso l'ammortamento di una percentuale sugli interessi dei mutui stipulati dalle «giovani coppie» per l'acquisto della prima casa di abitazione, adottato in coerenza con gli indirizzi del «Patto per la casa» sopra richiamato;

Considerato che:

- in data 3 luglio 2012 è stato sottoscritto, secondo lo schema approvato con d.g.r. n. IX/ 3301 del 18 aprile 2012, il protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e ABI (di seguito protocollo d'intesa) tuttora vigente;
- il protocollo ha definito in apposito allegato, parte integrante dello stesso, i criteri ed i termini che Regione Lombardia si è impegnata ad applicare per l'attivazione del protocollo in sede di prima applicazione, identificata nel periodo tra il 1 giugno 2012 ed il 31 maggio 2013;
- il protocollo prevede per successive iniziative il rinvio a specifici avvisi da attivarsi a cura di Regione Lombardia e che le risorse necessarie vengono messe a disposizione del sistema bancario per il tramite di Finlombarda s.p.a. (di seguito «Finlombarda»); in particolare per il 2013 previa verifica delle disponibilità di bilancio verrà definito l'importo da allocare per l'accesso al credito a favore delle giovani coppie;

Preso atto inoltre che:

- per l'attuazione dell'iniziativa, Regione Lombardia ha già istituito apposito fondo denominato «Fondo per l'accesso alla prima casa» presso Finlombarda e ha provveduto con provvedimento dirigenziale n. 7006 del 2 agosto 2012 a trasferire 5mln di euro per il 2012;
- è stato affidato con atto prot. U1.2012.5949 del 24 luglio 2012 specifico incarico a Finlombarda, avente ad oggetto la gestione operativa dell'iniziativa in questione, incaricando la stessa delle attività necessarie per la gestione del fondo;
- ABI si è impegnata a promuovere la conoscenza del protocollo d'intesa presso i suoi associati, e successivamente alla sottoscrizione del protocollo n. 35 Istituti di credito sul territorio hanno sottoscritto con Finlombarda spa convenzione di adesione al bando e accettato le metodologie operative della misura;
- i criteri per l'attivazione della misura a valere sul fondo, in prima applicazione, sono stati previsti «nell'avviso per l'erogazione di mutui in favore di giovani coppie con contributo in conto interessi» approvato da Regione Lombardia e ABI come parte integrante del protocollo d'intesa;
- la sottoscrizione delle convenzioni con gli Istituti di credito ha richiesto un lavoro di interfaccia lungo e complesso che

ha ritardato l'operatività della misura;

- per effetto della perdurante crisi economica e per le restrizioni sul credito, nonché per effetto di taluni requisiti selettivi del bando, le attese risposte alla misura da parte delle «giovani coppie» sono state di modesta entità;
- Il fondo presenta ad oggi disponibilità pari a circa 4.500.000,00;

Valutato di dare continuità all'iniziativa che prevede agevolazioni sui mutui erogati in favore delle giovani coppie interessate all'acquisto della prima casa di abitazione prevedendo nuovi termini per la presentazione delle domande dal 1 giugno 2013 al 28 febbraio 2014;

Considerato peraltro opportuno apportate modifiche ad alcuni criteri stabiliti per l'accesso alla misura, al fine di renderla maggiormente aderente alle esigenze delle giovani coppie; le modifiche sono integralmente riportate nell'avviso 2013 parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce innovando quello contenuto in allegato al sopra richiamato protocollo d'intesa in essere con ABI Lombardia;

Ritenuto, in particolare, di apportare le seguenti modifiche ed integrazioni:

1. possono beneficiare dell'agevolazione oggetto della presente misura le giovani coppie che abbiano contratto o contraggano matrimonio nel periodo compreso tra il 1 giugno 2013 e il 31 dicembre 2013 e che ne facciano richiesta;
2. le giovani coppie i cui coniugi non abbiano compiuto i 40 anni di età alla data di presentazione della domanda;
3. le giovani coppie con un Indice di Situazione Economica Equivalente (ISEE) non inferiore a euro 9.000,00 e non superiore a euro 40.000,00, calcolato sull'ultima dichiarazione dei redditi utile e sui patrimoni posseduti nell'anno 2012;
4. le giovani coppie che abbiano presentato la domanda di trasferimento della residenza nell'alloggio oggetto di agevolazione non oltre i sessanta (60) giorni dall'Atto notarile di acquisto;
5. restano confermate le altre condizioni originariamente previste;

Ritenuto necessario dare continuità alla misura incrementando le azioni di promozione sul target di destinazione;

Valutato opportuno, destinare una percentuale che non superi lo 0,7% della attuale dotazione del fondo, e comunque non superiore ad un importo massimo complessivo pari a 31.500,00 euro, al fine di perseguire, ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. o) della l.r. 23/1999, l'obiettivo di un'informazione diffusa sul territorio regionale volta al rilancio della misura in oggetto e di avvalersi a tale scopo della collaborazione di Finlombarda, ai sensi dell'art. 1 co. 1 della l.r. 27 dicembre 2006 n. 30;

Dato atto che il «fondo per l'accesso alla prima casa» presenta risorse residue comunicate da Finlombarda pari a circa 4,5 milioni di euro;

Dato atto che le modifiche ai termini sono state comunicate ad ABI ed illustrate in apposito incontro agli istituti di credito convenzionati;

Visto l'Allegato A «Avviso 2013 per l'erogazione di mutui in favore di giovani coppie con contributo in conto interessi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il provvedimento organizzativo della X legislatura d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 con la quale, tra l'altro, è stato affidato alla Dott.ssa Rosangela Morana l'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa Welfare Abitativo e Housing Sociale della DG Casa, Housing sociale e Patri opportunità;

Dato atto che i dirigenti della Direzione DG Casa, Housing sociale e Pari opportunità, per competenza, adotteranno ogni atto necessario per l'attivazione del presente provvedimento;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Sulla base delle premesse che si intendono integralmente richiamate:

1. di dare continuità alla misura incrementando le azioni di promozione sul target di destinazione;
2. di approvare le modifiche riportate nell'Allegato A - Avviso 2013 per l'erogazione di mutui in favore di giovani coppie con contributo in conto interessi - allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

3. di avvalersi della collaborazione di Finlombarda, ai sensi dell'art. 1 comma 1 della l.r. 27 dicembre 2006 n. 30 anche per le azioni di promozione, al fine di perseguire, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. o) della l.r. 23/1999, l'obiettivo di un'informazione diffusa sul territorio regionale volta al rilancio della misura in oggetto;

4. di destinare alle iniziative di cui al punto precedente una percentuale massima pari allo 0,7% della dotazione del fondo, e comunque non superiore ad un importo massimo complessivo pari a 31.500.00 euro;

5. di dare mandato al Dirigente della U.O Welfare Abitativo e Housing Sociale e gli altri dirigenti della DG Casa, Housing Sociale e Pari opportunità, per competenza, di adottare ogni atto necessario per l'attuazione del presente provvedimento;

6. di pubblicare la presente deliberazione e relativo allegato, che ne costituisce parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, e nell'apposito sito web regionale.

Il segretario: Marco Pilloni

— • —

AVVISO 2013 PER L'EROGAZIONE DI MUTUI IN FAVORE DI GIOVANI COPPIE CON CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

Premessa

L'iniziativa s' inserisce nell' ambito della collaborazione attivata tra Regione Lombardia e Associazione bancaria Italiana-Commissione della Lombardia (di seguito: "ABI Lombardia") prevista nel protocollo d' intesa sottoscritto il 3 luglio 2012.

La collaborazione è finalizzata a promuovere procedure snelle e semplificate per favorire l' accesso al credito per l' acquisto della prima casa di particolari categorie di soggetti, quali giovani coppie, gestanti sole, genitori con uno o più figli minori a carico (di seguito "Popolazione target");

In particolare è stata predisposta una misura al fine di ridurre il disagio abitativo nell' ambito di Regione Lombardia, di sostegno per l' accesso alla prima casa a favore delle giovani coppie.

La misura prevede un' agevolazione alle giovani coppie per l' acquisto della prima casa consistente in un contributo in conto interessi, di abbattimento del tasso di interesse di riferimento nella misura massima di 200 punti base per anno sui mutui stipulati e finalizzati all' acquisto della prima casa per i primi cinque (5) anni di durata del mutuo (di seguito il "Contributo").

Di seguito vengono illustrate le finalità, i requisiti ed i termini per l' accesso al contributo.

Sono pubblicati e resi disponibili sui siti Internet: www.casa.regione.lombardia.it, www.finlombarda.it e www.abi.it, gli istituti bancari che aderiscono al programma di finanziamento di seguito descritto, previa acquisizione del consenso degli stessi ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196;

Regione Lombardia mette a disposizione del sistema bancario le risorse destinate alla Popolazione target per il tramite di Finlombarda S.p.a (di seguito "Finlombarda");

ABI Lombardia e Finlombarda promuovono la misura presso gli Associati al fine di ampliare il numero dei Soggetti finanziatori convenzionati. Il Convenzionamento avviene con Finlombarda, soggetto gestore dell' intervento per conto di Regione Lombardia, attraverso l' adesione a specifico Regolamento.

Ferma restando l' autonomia degli Associati nella determinazione delle condizioni economiche dei finanziamenti, viene raccomandata l' applicazione delle condizioni economiche più vantaggiose di volta in volta disponibili a favore della Popolazione target.

Regione Lombardia, supportata da Finlombarda attiva apposito monitoraggio della misura.

1. Definizioni

Prima casa ammessa a contributo. Si intende l' abitazione che usufruisce delle agevolazioni fiscali previste dalla legge.

Indice di Situazione Economica Equivalente (ISEE). E' l' indice introdotto dal D.lgs. 31 marzo 1998 n.109, in base al quale si accerta la condizione di ricchezza di un determinato soggetto o nucleo familiare. Per ottenere l' attestazione ISEE il cittadino deve compilare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), con la quale dichiara redditi e patrimonio, e consegnarla agli sportelli che rilasciano l' attestazione ISEE: le sedi INPS competenti per territorio, i centri di assistenza fiscale (CAAF) e i Comuni che rilasciano l' attestazione ISEE.

Alloggio non di lusso. Per "alloggio di lusso" si intende la tipologia di alloggio contemplata dal d.m. 2 agosto 1969 n.1072.

Accollo. E' il contratto con il quale un soggetto si impegna verso il debitore originario (venditore dell' alloggio) a pagare il suo debito (rate residue del mutuo) al creditore (banca).

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell' atto di notorietà. Sono dichiarazioni sottoscritte dall' interessato, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000, prodotte in sostituzione di certificati rilasciati da una amministrazione pubblica, relativi a stati, qualità personali e fatti, che siano a diretta conoscenza dell' interessato.

Controllo. Verifica ai sensi e per gli effetti dell' art. 71 del d.p.r. n. 445/2000 delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e sostitutive dell' atto di notorietà rese nella domanda .

Giovani coppie, soggetti che hanno i requisiti specificati al successivo punto 4.

2. Finalità

Regione Lombardia, a mezzo della società finanziaria Finlombarda, agevola le giovani coppie nell' acquisto della prima casa di abitazione assegnando un contributo finalizzato all' abbattimento del tasso di interesse di riferimento nella misura massima di due punti percentuali (2%) per i primi cinque (5) anni di durata del finanziamento (di seguito il "Contributo").

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

3. Risorse finanziarie e caratteristiche del contributo

Le risorse disponibili sul fondo ammontano a circa euro 4.500.000 (quattro milioni e cinquecentomila). Previa verifica delle disponibilità di bilancio, ed in relazione all'andamento delle domande, Regione Lombardia valuterà l'importo di ulteriori risorse da eventualmente allocare per agevolare l'accesso al credito per le finalità del presente avviso.

4. Caratteristiche dei soggetti beneficiari

Possono richiedere il Contributo indicato al punto 2 le giovani coppie:

- che hanno contratto o contraggono matrimonio nel periodo compreso tra il 1 Giugno 2013 ed il 31 dicembre 2013. Il matrimonio deve essere contratto secondo il rito civile o religioso concordatario;
- i cui componenti non hanno compiuto anni 40 (quaranta) alla data di presentazione della domanda,

La giovane coppia deve avere un Indice di Situazione Economica Equivalente (ISEE) non inferiore a euro 9.000 e non superiore a euro 40.000, calcolato sull'ultima dichiarazione dei redditi utile e sui patrimoni posseduti nell'anno 2012.

Alla data di richiesta del Contributo i soggetti richiedenti, il titolare del mutuo o i titolari del mutuo, in caso di co-intestazione dello stesso devono essere residenti in Regione Lombardia da almeno cinque (5) anni.

Inoltre, i beneficiari devono:

- Non avere usufruito di altre agevolazioni per le stesse finalità previste da questo contributo ad eccezione dell'ammissione al "Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori con priorità per quelli i cui componenti non risultano occupati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù a decorrere dal 1° Settembre 2008" (di seguito Fondo di Garanzia).
- Non possedere altro alloggio nel territorio della Regione Lombardia.

Inoltre, tra il 1 Giugno 2013 e il 31 Dicembre 2013 i coniugi devono:

- Aver acquisito con atto notarile l'alloggio da terzi a titolo oneroso (sono pertanto escluse ad esempio donazioni, lasciti, eredità): in questo caso fa fede la data di stipula dell'atto notarile di acquisto, registrato o in corso di registrazione a cura del notaio;
- Aver stipulato con banca convenzionata un contratto di mutuo o di finanziamento di durata non inferiore a venti (20) anni;
- Aver presentato / presentare la domanda per trasferire la residenza nell'alloggio oggetto di agevolazione, entro sessanta (60) giorni dall'Atto notarile di acquisto;
- Aver contratto il matrimonio o contrarre il matrimonio entro il periodo sopra indicato (1 Giugno 2013 - 31 dicembre 2013);

5. Caratteristiche dell'alloggio

L'alloggio deve:

- Avere le caratteristiche oggettive che consentano di usufruire delle agevolazioni fiscali previste per la "prima casa" di abitazione. Tali caratteristiche devono risultare da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da presentare o dall'atto di acquisto (rogito), all'atto della richiesta;
- Essere di proprietà di uno e o di entrambi i beneficiari e solo di essi;

Avere un prezzo di acquisto non superiore all'importo complessivo di 280.000 Euro. Nel caso sia superiore a tale importo, nell'atto di acquisto(rogito)devono essere distinti i prezzi relativi all'alloggio e all'autorimessa.

6. Caratteristiche del mutuo o del finanziamento

Il mutuo o finanziamento deve:

- Essere intestato esclusivamente ad uno o ad entrambi i componenti il nucleo familiare;
 - Essere stipulato nel periodo compreso tra l'1 Giugno 2013 e il 31 Dicembre 2013 con una delle banche / intermediari finanziari convenzionati con Finlombarda. Nel caso di accollo di mutuo già gravante sull'immobile intestato al precedente titolare dell'immobile stesso, si considera, come data di stipula, la data dell'atto notarile di accollo per:
- L'importo frazionato, se il titolare precedente è impresa o cooperativa;
 - Il capitale residuo, se il titolare precedente è un privato;
- Avere una durata non inferiore a venti (20) anni;
 - Essere stato acceso esclusivamente per l'alloggio oggetto del contributo;
 - Essere stato concesso per un valore non inferiore al cinquanta (50%)del valore dell'alloggio

7. Presentazione della richiesta di contributo

La richiesta di contributo deve essere presentata dal 1 giugno 2013 al 28 febbraio 2014 presso gli sportelli di una delle banche / intermediari finanziari convenzionati con Finlombarda. L'elenco degli istituti bancari convenzionati aggiornato è disponibile sul sito internet di Regione Lombardia all'indirizzo www.casa.regione.lombardia.it, sul sito internet di Finlombarda all'indirizzo www.finlombarda.it e sul sito internet di ABI all'indirizzo www.abi.it.

Le Domande vengono presentate da parte del soggetto richiedente alle banche convenzionate con Finlombarda in forma cartacea utilizzando il Modello di domanda (disponibile presso le banche stesse, sul sito internet di Regione Lombardia all'indirizzo www.casa.regione.lombardia.it, sul sito internet di Finlombarda all'indirizzo www.finlombarda.it e sul sito internet di ABI all'indirizzo, www.abi.it compilato nelle parti di propria competenza. L'originale cartaceo e i previsti allegati delle Domande, debitamente sottoscritti dal soggetto richiedente, devono essere conservati presso le banche che hanno erogato il mutuo.

Per chiarimenti in merito al presente avviso è possibile contattare:

Regione Lombardia, Direzione Generale Casa

all'indirizzo e-mail: casa@pec.regione.lombardia.it

Finlombarda S.p.A. al numero 02/6074441 o all'indirizzo e-mail informazioni@finlombarda.it

8. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo è erogato, secondo l'ordine di presentazione e fino all'esaurimento delle risorse regionali disponibili.

Qualunque sia il maggior importo del corrispondente contratto di mutuo o finanziamento, il Contributo in conto interessi è riconosciuto per un importo di finanziamento massimo pari a 150.000 (centocinquantamila) Euro (di seguito "importo del finanziamento ammesso al Contributo").

Il Contributo è determinato, sull'importo del finanziamento ammesso al contributo, quale quota parte degli interessi.

Per la quota del finanziamento ammessa al Contributo, il Contributo stesso prevede l'abbattimento del tasso di interesse di riferimento nella misura di 200 punti base per anno e per i primi cinque (5) anni di durata del mutuo. Il contributo non sarà comunque superiore al tasso applicato (comprensivo di tasso base Euribor/IRS più spread). Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di finanziamento, la determinazione del Contributo avviene sulla base di un piano di ammortamento di durata di venti (20) anni a rate costanti di capitale con periodicità semestrale calcolato al tasso di riferimento europeo in vigore alla data di delibera del mutuo..

La misura del tasso di riferimento, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, è resa pubblica sul seguente sito internet:

http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html

Il Contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima di cinque (5) anni.

Il Contributo è erogato, per il tramite di Finlombarda, in unica soluzione alle banche / intermediari finanziari.

Il Contributo sarà aggiornato al tasso di riferimento europeo vigente alla data di delibera del mutuo o finanziamento da parte della banca.

L'erogazione del Contributo avverrà in seguito alla verifica, effettuata da Finlombarda, dei requisiti per accedere al Contributo. L'attività istruttoria da parte di Finlombarda avverrà di massima entro sessanta (60) giorni dalla data di ricezione della documentazione da parte della banca. Se, al momento di presentazione della domanda, i beneficiari non hanno ancora contratto matrimonio, l'erogazione del contributo avverrà nei 60 giorni successivi alla trasmissione, parte per tramite della banca, del certificato di matrimonio. Infine, nel caso in cui i beneficiari abbiano già effettuato il pagamento di una o più rate, la banca / intermediario finanziario provvederà a ridurre gli oneri finanziari come sopra indicato a partire dalla prima rata successiva all'erogazione del contributo e per i cinque (5) anni successivi.

9. Decadenza del diritto al contributo

Decadono dal contributo, con conseguente obbligo di restituzione dello stesso se già ricevuto, coloro per i quali si riscontrano, anche successivamente all'erogazione, la non veridicità di quanto dichiarato ed in particolare nel caso in cui:

1. Uno od entrambi i componenti la giovane coppia abbiano compiuto anni quaranta (40) di età alla data di presentazione della domanda;

2. I coniugi si siano sposati in una data non compresa tra il 1 giugno 2013 e il 31 dicembre 2013;

3. L'atto notarile di trasferimento della proprietà dell'alloggio oggetto di agevolazione:

- Non riporti il titolo per usufruire delle agevolazioni fiscali "prima casa" di abitazione;

- Sia avvenuto a titolo non oneroso;

- Sia avvenuto in una data non compresa tra il 1 giugno 2013 e il 31 dicembre 2013;

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

4. I soggetti richiedenti (Il titolare del mutuo o i titolari del mutuo, in caso di cointestazione dello stesso) non siano residenti in Regione Lombardia da almeno cinque (5) anni ;
5. I coniugi abbiano già usufruito di agevolazioni per lo stesso fine ad eccezione del Fondo di Garanzia;
6. I coniugi posseggano altro alloggio nel territorio della Regione Lombardia;
7. L'indicatore ISEE, relativo all'ultima dichiarazione dei redditi utile e ai patrimoni posseduti nell'anno 2012, sia inferiore a euro 9.000 o maggiore di euro 40.000;
8. I coniugi non abbiano presentato la domanda per trasferire la residenza nell'alloggio oggetto di agevolazione, al più entro sessanta (60) giorni dall'Atto notarile di acquisto;
9. Il contratto di mutuo o finanziamento sia stato stipulato in un periodo non compreso tra l'1 giugno 2013 e il 31 dicembre 2013 e/o risulta di valore inferiore al cinquanta (50%) del valore dell'alloggio come risultante dall'atto di acquisto;
10. Il mutuo o il finanziamento sia intestato a soggetti diversi da quelli costituenti la coppia richiedente l'agevolazione;
11. Il mutuo o il finanziamento siano stati estinti dai Beneficiari prima del quinto anno di durata. In tale caso il contributo relativo al debito residuo dovrà essere restituito dall'intermediario finanziario.

In caso di insolvenza di una o più rate del mutuo o finanziamento da parte dei beneficiari prima della scadenza del quinto anno di durata, l'istituto finanziario avrà la facoltà di utilizzare la parte del Contributo non ancora erogato al beneficiario per il rimborso parziale o totale delle rate non pagate e comunque sino alla concorrenza dell'effettivo valore del debito residuo ed entro il valore massimo del contributo concesso, dandone notizia a Finlombarda.

In caso di trasferimento del mutuo o finanziamento ad un diverso istituto bancario da parte dei beneficiari prima della scadenza del quinto anno, l'istituto finanziario si impegna ad utilizzare la parte del contributo non ancora erogato al beneficiario in riduzione della quota capitale residua del mutuo dandone notizia a Finlombarda.

10. Controlli

Finlombarda procede a un controllo, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e sostitutive dell'atto di notorietà rese nella domanda.

11. Dati necessari per presentare la richiesta di contributo

I dati necessari per presentare la richiesta del contributo e la documentazione comprovante gli stessi devono essere presentati presso la banca / intermediario finanziario convenzionata e con cui il nucleo familiare intende stipulare contratto di mutuo o finanziamento. La banca provvederà a raccogliere la documentazione consegnata, a inserire la richiesta di accesso al Contributo in una specifica interfaccia informatica di comunicazione tra Finlombarda e le banche convenzionate, ed a trasmettere a Finlombarda la documentazione ricevuta.

a. ISEE ultima dichiarazione dei redditi utile a quella di riferimento (DSU). Il calcolo dell'ISEE deve essere effettuato presso un CAAF e richiede la presentazione dei seguenti elementi:

- Cognome, nome, data di nascita e codice fiscale, cittadinanza dei componenti il nucleo familiare residente o che risiederà nell'alloggio oggetto di agevolazione;
- Indirizzo completo dell'alloggio oggetto di agevolazione;
- Reddito complessivo IRPEF relativo all'ultima dichiarazione utile;
- Patrimonio immobiliare posseduto alla data del 31.12.2012: Comune ove è sito, quota posseduta, quota capitale residua del mutuo;
- Patrimonio mobiliare posseduto alla data del 31.12.2012: depositi bancari, postali, Bot e altri titoli di Stato, denaro affidato a società di investimento o di risparmio, quote di partecipazione azionaria, altre forme di risparmio.;

b. Dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del beneficiario di aver presentato / di presentare entro sessanta (60) giorni dall'Atto notarile di acquisizione la domanda per trasferire la residenza nell'alloggio oggetto di agevolazione;

c. Copia dell'Atto notarile di acquisizione. In sede di presentazione della domanda, sarà sufficiente presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Il documento originale potrà essere consegnato alla banca / intermediario finanziario entro 15 giorni dalla sua produzione;

d. Dichiarazione della banca / intermediario finanziario attestante il Valore del mutuo / finanziamento, la data del contratto e gli intestatari del finanziamento;

e. Indirizzo completo a cui inviare comunicazioni, recapito telefonico e, se disponibile, indirizzo mail;

f. Certificato di matrimonio. In sede di presentazione della domanda, sarà sufficiente presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione.

12. Responsabile del procedimento per Regione Lombardia è Rosangela Morana, Dirigente dell'Unità Organizzativa Welfare Abitativo e Housing Sociale della DG Casa, Housing sociale e Pari opportunità.

13. Trattamento dei dati personali

I dati e le informazioni, acquisiti in esecuzione del presente Avviso, verranno trattati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati forniti a Finlombarda S.p.A. e alla Banca convenzionata, per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti. In relazione al trattamento dei dati personali, l'Interessato ha i diritti riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. Titolare del trattamento dei dati sono Regione Lombardia, Finlombarda S.p.A. e la Banca convenzionata

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

D.g.r. 31 maggio 2013 - n. X/217
Deferimenti in ordine al sistema delle garanzie lombardo

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la comunicazione della Commissione europea del 25 giugno 2008 (COM 2008) 394 definitivo), recante «Una corsia preferenziale per la piccola impresa» - alla ricerca di un quadro fondamentale per la piccola Impresa» con la quale la Commissione ha varato una nuova e ambiziosa iniziativa politica, lo Small Business Act per l'Europa (SBA), nell'intento di porre le PMI al centro dei processi decisionali, rafforzare le loro potenzialità di creazione di posti di lavoro nell'UE e promuoverne la competitività nel mercato unico e sui mercati mondiali e la successiva Comunicazione sul riesame dello Small Business Act per l'Europa (COM (2011) 78 - definitivo) con la quale sono state rilanciate misure ed azioni nuove e rinnovate per far fronte alle sfide inerenti all'adeguata attuazione dei principi SBA;
- la l.r. n. 1/2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» e in particolare:
- l'art. 1 che individua l'«imprenditorialità» tra gli obiettivi da perseguire per la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia anche attraverso lo sviluppo e il consolidamento patrimoniale e finanziario delle imprese;
- l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti dall'art. 1, tra i quali il «credito», inteso come l'insieme degli interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese anche attraverso il potenziamento degli strumenti di garanzia;
- la d.g.r. n. X/113 del 14 maggio 2013 «Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura: approvazione della proposta da inviare al Consiglio Regionale» in cui si sottolinea che «(...) Creare un ambiente favorevole alle imprese comporta mettere in campo azioni di sistema innovative e integrate, che considerino in modo unitario e globale i bisogni delle imprese: strumenti finanziari adeguati, un accesso al credito in grado di sostenere l'attività ordinaria e gli investimenti delle imprese, accompagnamento alla crescita dimensionale e al processo di internazionalizzazione, investimento nelle competenze manageriali, nella ricerca e nell'innovazione di impresa, rafforzamento della capacità delle eccellenze e delle imprese leader e di fare da traino verso le più piccole, sostegno alle imprese in difficoltà, diffusione della cultura della sostenibilità quale fattore per la competitività delle imprese»;
- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato degli aiuti d'importanza minore (De Minimis) e in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali) e 3 (controlli);

Vista la d.g.r. n. VIII/10602 del 25 novembre 2009 «Intervento finanziario a sostegno dei Confidi di primo grado operanti a favore di imprese di tutti i settori economici: approvazione dell'avviso per la concessione di finanziamenti subordinati» con una dotazione complessiva pari a 30 Mln €, dando contestualmente atto che tale misura non si configura come «aiuto di stato»;

Rilevato che i confidi che hanno beneficiato dei finanziamenti subordinati di cui alla d.g.r. VIII/10602/2009 sono specificati nella seguente tabella:

Situazione al 31 dicembre 2012 con ipotesi di ripartizione					
Confidi	DGR VIII/10602/2009	Interessi maturati	N. Confidi soci	Quota Confidi soci	N. Imprese lombarde socie
Artigianfidi Lombardia	4.212.000,00	294.411,00			37.714
Confapi Lombardia Fidi	2.500.000,00	475.022,47			7.196
Confidi Lombardia	4.712.000,00	678.800,55			13.611
Confidi Province Lombarde	5.712.000,00	745.552,35			6.106
I Fidi	500.000,00	2.568,00			12.276
Sinvest	2.000.000,00	360.479,00			6.104
Ascomfidi Lombardia	712.000,00	322,00	13	54.769,23	51.000
TOTALE	22.348.000,00	2.873.245,51			154.305

Rilevato che:

- i confidi di cui alla d.g.r. n. VIII/10602 hanno partecipato ad una selezione pubblica ed hanno intrapreso un percorso di aggregazione e di miglioramento in termini di efficienza ed efficacia amministrativa;
- i primi sette confidi sono iscritti nell'elenco degli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del TUB e complessivamente le imprese lombarde socie sono n. 103.305;
- Ascomfidi Lombardia, che ha presentato a Banca d'Italia domanda di iscrizione all'elenco degli intermediari finanziari di cui all'art. 107 del TUB, è un confido di secondo grado che associa 13 confidi di primo grado e complessivamente le imprese lombarde socie sono n. 51.000;

Visto il «c.d. Decreto Sviluppo bis» (Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con la Legge 17 dicembre 2012 n. 221) che ha introdotto una disposizione normativa (articolo 36, commi 1 e 2) che consente ai Confidi di rafforzarsi patrimonialmente per poter continuare a svolgere il proprio ruolo di sostegno all'accesso al credito delle piccole e medie imprese sia a incentivare i processi di aggregazione e di trasformazione in intermediari vigilati, intrapresi da molti di essi. In particolare, in forza della suddetta disposizione normativa i Confidi «possono imputare al fondo consortile, al capitale sociale, ad apposita riserva o accantonare per la copertura dei rischi i fondi rischi gli altri fondi o riserve patrimoniali o finanziamenti per la concessione delle garanzie costituiti da contributi dello Stato, delle regioni e di altri enti pubblici esistenti alla data del 31 dicembre 2012»;

Dato atto del percorso avviato dalle Amministrazioni Statali competenti e dalle Regioni, così come risulta agli atti della seduta del 15 maggio u.s. della Commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome finalizzato all'inquadramento della norma secondo la disciplina europea in materia di aiuti di stato;

Richiamata la d.g.r. n. IX/4919 del 21 febbraio 2013 «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di Elia con il Vice Presidente Gibelli e gli Assessori Bozzetti e Elias avente oggetto: «Misure in materia di Confidi (l. 221/2012)»;

Rilevato che:

- le attuali problematiche strutturali del rapporto banca/impresa, sono state ulteriormente accentuate negli ultimi anni dalla pressione imposta dall'irrompere sullo scenario economico internazionale della crisi, che nei suoi diversi processi di trasformazione, dapprima centrata sulla finanza quindi sull'economia reale e poi sui debiti sovrani degli stati, sta mettendo a dura prova interi sistemi economici e soprattutto le imprese, in particolare le MPMI;
- sul fronte della domanda, le imprese sono chiuse in una morsa a tenaglia dove da un lato vi è il calo degli ordinativi, soprattutto per le micro e piccole che hanno ancora una bassa propensione all'export, dall'altro vi è il ritardo dei pagamenti che, soprattutto per quelle che operano con Enti Pubblici, hanno raggiunto livelli insostenibili;
- la situazione sopra rappresentata si traduce in una riduzione dei flussi in entrata e quindi problemi di liquidità immediata e differita per far fronte a scadenze, che invece inesorabilmente hanno date precise. Le imprese, quindi, si rivolgono al sistema bancario soprattutto per ristrutturare il debito e dilazionare i pagamenti, anziché per investimenti;

Dato atto che:

- le attuali problematiche strutturali del rapporto banca/impresa, sono state ulteriormente accentuate negli ultimi anni dalla pressione imposta dall'irrompere sullo scenario economico internazionale della crisi, che nei suoi diversi processi di trasformazione, dapprima centrata sulla finanza quindi sull'economia reale e poi sui debiti sovrani degli stati, sta mettendo a dura prova interi sistemi economici e soprattutto le imprese, in particolare le MPMI;
- sul fronte della domanda, le imprese sono chiuse in una morsa a tenaglia dove da un lato vi è il calo degli ordinativi, soprattutto per le micro e piccole che hanno ancora una bassa propensione all'export, dall'altro vi è il ritardo dei pagamenti che, soprattutto per quelle che operano con Enti Pubblici, hanno raggiunto livelli insostenibili;
- la situazione sopra rappresentata si traduce in una riduzione dei flussi in entrata e quindi problemi di liquidità immediata e differita per far fronte a scadenze, che invece inesorabilmente hanno date precise. Le imprese, quindi, si rivolgono al sistema bancario soprattutto per ristrutturare il debito e dilazionare i pagamenti, anziché per investimenti;

Rilevato che:

- il difficile contesto congiunturale ha comportato rilevanti effetti di erosione delle consistenze patrimoniali dei Confidi Lombardi fortemente impegnati nel sostegno alle MPMI per l'accesso al credito. In particolare, negli ultimi anni l'analisi dei bilanci dei suddetti operatori ha evidenziato una situazione di particolare sofferenza in considerazione della progressiva riduzione del grado di patrimonializzazione previsto dagli accordi di Basilea 2;
- tale situazione è stata, altresì, aggravata dal doppio declassamento dell'Italia da A3 a Baa2 e dalla riduzione dei corsi del debito pubblico italiano, fattori che complessivamente hanno determinato, a fronte di una crescente richiesta di garanzie da parte delle MPMI, un consumo di capitale da parte degli intermediari finanziari e dalla necessità di continue rettifiche sui crediti da fronteggiare sul conto economico;
- l'effetto congiunto delle variabili sopra descritte ha ridotto la dimensione del capitale di buona parte dei confidi lombardi ponendo a rischio la possibilità che gli stessi possano continuare ad assorbire in toto la consistente domanda di garanzia ancora oggi caratterizzante l'economia lombarda;

Atteso che Regione Lombardia considera i Confidi uno strumento indispensabile per mantenere aperto il canale di accesso al credito per le imprese e che Regione Lombardia, anche alla luce del contesto di crisi sopra descritto, ha riconosciuto la valenza strategica fondamentale del tema della sostenibilità e stabilità del sistema dei confidi lombardi e del credito e ne ha fatto un tema prioritario della propria politica industriale;

Rilevato che:

- i principali Confidi lombardi beneficiari dei finanziamenti regionali di cui alla d.g.r. VIII/10602 del 25 novembre 2009 hanno comunicato la volontà di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 36 della legge 221/2012, a beneficio del bilancio 2012 in corso di definizione e secondo un periodo temporale compatibile con i termini di approvazione degli stessi;
- i prestiti subordinati sono iscritti nelle poste di bilancio dei confidi nello stato patrimoniale come debiti e stante l'attuale situazione di grave crisi economica la necessità dei confidi è quella di «traghetare» tali risorse al patrimonio netto;

Dato atto che nelle more del perfezionamento del percorso di inquadramento della norma di cui all'art. 36 della l. 221/2012 è necessario individuare le modalità di attuazione della stessa in ordine ai finanziamenti di competenza regionale;

Ritenuto necessario, per quanto sopra descritto, trasformare i prestiti subordinati di cui alla d.g.r. VIII/10602 del 25 novembre 2009 in contributi alle imprese lombarde socie dei confidi di primo e secondo grado con vincolo di destinazione ad aumento gratuito del capitale sociale;

Rilevato che:

- le risorse allocate sulla d.g.r. VIII/10602 del 25 novembre 2009 provenivano dal bilancio regionale «Fondo Unico delle politiche regionali per la competitività dell'industria, per le PMI e per la cooperazione» alimentato con fondi relativi alle materie delegate dallo Stato alle Regioni (d.lgs. 112/98);
- le risorse provenienti da fondi relativi alle materie delegate dallo Stato alla Regione nella maggior parte sono state utilizzate anche come contributi a fondo perduto all'interno del regime «de minimis» per sostenere il sistema delle imprese;

Dato atto che i Confidi beneficiari dei prestiti subordinati di cui alla d.g.r. VIII/10602 del 25 novembre 2009 per l'applicazione dell'art. 36 della l. 221/2012 procedono:

- all'adozione, entro il 30 novembre 2013, da parte del Consiglio di Amministrazione dei Confidi di una deliberazione in cui si impegna a trasformare le riserve create dalla rinuncia di Regione Lombardia in aumento gratuito di capitale sociale da parte delle imprese socie e a convocare l'assemblea ordinaria;
- all'adozione, entro il 31 dicembre 2013, di una deliberazione dell'assemblea ordinaria dei Confidi di assegnazione in parte uguale delle azioni o quote alle imprese socie con un vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale;
- al fatto che le eventuali azioni o quote non attribuiscono alcun diritto patrimoniale o amministrativo, non sono rimborsabili in caso di recesso e/o esclusione del socio;
- alla sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2013, da parte del

Legale Rappresentante dei Confidi - previa deliberazione dei Consigli di Amministrazione e delle relative assemblee ordinarie - di una lettera d'intenti circa la volontà di intraprendere un percorso di aggregazione al fine di rendere possibile la razionalizzazione dei costi aziendali e la polarizzazione dei flussi di finanziamento pubblico;

Ritenuto necessario che Regione Lombardia verifichi l'esatto rispetto da parte dei Confidi delle modalità d'intervento e dei tempi sopra individuati, anche per il tramite di soggetti terzi allo scopo incaricati;

Dato atto che:

- il vantaggio economico generato dall'apporto finanziario pubblico alla dotazione patrimoniale dei confidi è in capo alle MPMI garantite quale aiuto di Stato compatibile con la normativa comunitaria;
- a tal fine, la delibera dell'assemblea ordinaria dovrà dare atto della corretta applicazione circa:
- il regime «de minimis» (e su qualunque altro aiuto di importo limitato), ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (CE) medesimo;
- il fatto che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999;

Ritenuto opportuno di adottare, per l'intervento di cui alla presente deliberazione, il «Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI» di cui alla decisione n. 4505 del 6 luglio 2010 (aiuto di Stato n. 182/2010) che i Confidi si impegnano ad applicare;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa:

1. di stabilire che, i Confidi beneficiari dei prestiti subordinati di cui alla d.g.r. VIII/10602 del 25 novembre 2009 per l'applicazione dell'art. 36 della l. 221/2012 procedono:

- all'adozione, entro il 31 dicembre 2013, di una deliberazione dell'assemblea ordinaria dei Confidi di assegnazione in parte uguale delle azioni o quote alle imprese socie con un vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale;
- al fatto che le eventuali azioni o quote non attribuiscono alcun diritto patrimoniale o amministrativo, non sono rimborsabili in caso di recesso e/o esclusione del socio;
- alla sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2013, da parte del Legale Rappresentante dei Confidi - previa deliberazione dei Consigli di Amministrazione e delle relative assemblee ordinarie - di una lettera d'intenti circa la volontà di intraprendere un percorso di aggregazione al fine di rendere possibile la razionalizzazione dei costi aziendali e la polarizzazione dei flussi di finanziamento pubblico;

2. di dare atto che Regione Lombardia verifichi l'esatto rispetto da parte dei Confidi delle modalità d'intervento e dei tempi sopra individuati, anche per il tramite di soggetti terzi allo scopo incaricati;

3. di dare atto che il vantaggio economico generato dall'apporto finanziario pubblico alla dotazione patrimoniale dei confidi è in capo alle MPMI garantite quale aiuto di Stato compatibile con la normativa comunitaria e a tal fine, la delibera dell'assemblea ordinaria dovrà dare atto della corretta applicazione circa:

- il regime «de minimis» (e su qualunque altro aiuto di importo limitato), ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (CE) medesimo;
- il fatto che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999;

4. di dare atto che i Confidi si impegnano ad applicare per l'intervento di cui alla presente deliberazione, il «Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI» di cui alla decisione n. 4505 del 6 luglio 2010 (aiuto di Stato n. 182/2010);

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nessuna spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare mandato al Direttore Generale protempore della Direzione Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di concordare, all'interno dell'AdP «Competitività» sottoscritto tra Regione Lombardia ed il Sistema Camerale, le risorse finanziarie e il relativo utilizzo che il sistema camerale si impegna ad apportare per il programma d'azione 2013, l'attuazione di politiche per il sostegno all'accesso al credito per le MPMI Lombarde;

7. di dare mandato al Direttore Generale protempore della Direzione Attività Produttive, Ricerca e Innovazione all'adempimento di tutti gli atti conseguenti la presente deliberazione;

8. di inviare il presente atto ai soggetti istituzionali interessati ed, in particolare, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Economia e della Finanza, al Dipartimento delle Politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

9. di inviare a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito www.industria.regione.lombardia.it.

Il segretario: Marco Pilloni

D.g.r. 31 maggio 2013 - n. X/218
Approvazione schema di protocollo tra Regione Lombardia e Federfidi Lombardia per la realizzazione di un'azione di «Due diligence» rivolta ai confidi di primo livello soci e non soci

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione supporta la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale;
- la d.g.r. n. IX/3858 del 25 luglio 2012 «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vice Presidente Gibelli e gli Assessori Peroni e De Capitani avente oggetto: Modello lombardo delle garanzie e del credito»;
- la d.g.r. n. IX/4919 del 21 febbraio 2013 «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vice Presidente Gibelli e gli Assessori Bozzetti e Elias avente oggetto: «Misure in materia di confidi (l. 221/2012)»;

Rilevato che:

- nell'attuale scenario congiunturale il sistema dei Confidi svolge una funzione fondamentale a sostegno dell'accesso al credito delle MPMI, facilitandone la relazione con il sistema bancario e contribuendo a superare la progressiva restrizione nell'erogazione dei finanziamenti;
- i Confidi rappresentano la principale risorsa del sistema della rappresentanza per sostenere l'economia reale con azioni concrete, ma sono anche fondamentali strumenti delle Istituzioni Pubbliche per conseguire gli obiettivi di politica industriale. La garanzia è in grado di generare un effetto moltiplicativo sugli interventi pubblici pur nel rispetto della competitività del mercato;
- i Confidi lombardi hanno messo in atto negli ultimi anni una radicale trasformazione, passando da un contesto notevolmente frazionato a una realtà sempre più caratterizzata dalla presenza di pochi operatori di medie e grandi dimensioni, talvolta operanti anche su scala nazionale;
- la Lombardia rappresenta un laboratorio per l'intero sistema delle garanzie, sia per la centralità e il peso del mercato nel contesto nazionale, sia per il modello di sviluppo seguito nella definizione dei rapporti tra Istituzioni Pubbliche e Confidi, sia per il ruolo giocato dal sistema pubblico nel supporto e nell'accompagnamento del processo di razionalizzazione del mercato;
- in Lombardia sono presenti circa 35 Confidi e 13 sono quelli iscritti nell'elenco degli intermediari vigilati da Banca d'Italia (ex art. 107 del TUB);
- in questo percorso di aggregazione si inserisce il rilancio di Federfidi Lombardia, Confidi vigilato di secondo livello, nato dalla fusione tra Federfidi Lombardia e Artigiancredit Lombardia;
- il mercato delle garanzie in Lombardia rileva che a fine 2011 i Confidi censiti detenevano uno stock di garanzie superiore ai 3,6 miliardi di euro;
- Regione Lombardia, con l'approvazione della Lr. 1/2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», ha avviato una fase di profondo rinnovamento della normativa a favore della crescita del sistema produttivo lombardo;
- tra gli strumenti sono richiamati gli interventi di facilitazione dell'accesso al credito attraverso il potenziamento, nei limiti della disciplina comunitaria, degli interventi di garanzia e il rafforzamento e la riorganizzazione dei Confidi di primo e secondo grado;
- le modalità di attuazione, secondo quanto previsto dalla normativa, privilegiano la collaborazione tra soggetti territoriali e organizzazioni favorendo il concorso di risorse addizionali al fine di massimizzare i vantaggi per le imprese destinatarie delle azioni volte al loro sviluppo. Con riferimento a quest'ultimo aspetto i Confidi rappresentano la condizione ideale: accanto alle risorse che gli stessi imprenditori versano, in modo mutualistico, ai fondi rischi all'atto dell'ottenimento della garanzia, si affiancano risorse pubbliche che consentono di ottenere un moltiplicatore aggiuntivo a quello rappresentato dalle sole risorse private;
- Regione Lombardia, con le d.g.r. n. IX/3858 del 25 luglio 2012 e n. IX/4919 del 21 febbraio 2013, ha delineato l'attuale scenario del «Modello lombardo delle garanzie e del credito» alla luce dell'importanza e della valenza strategica

per l'azione regionale del tema della sostenibilità e stabilità del sistema dei Confidi e del credito in una prospettiva di lungo periodo;

- in questo quadro si inserisce il ruolo di Federfidi Lombardia, consorzio di garanzia fidi di secondo grado intersettoriale impegnato a prestare servizi finanziari qualificati ai Confidi Soci di primo grado e alle PMI loro associate. Nello specifico la società, a scopo consortile e non lucrativo, attraverso l'utilizzo di risorse provenienti dai soci, dagli enti sostenitori e da terzi, nei limiti previsti dalla legge e dallo statuto, presta «garanzia» (con effetto tecnico di controgaranzia) ai Confidi al fine di favorire il finanziamento di imprese da parte delle banche e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario. In via residuale inoltre presta garanzie e co-garanzie alle imprese consorziate o socie dei Confidi associati;

Dato atto che:

- la patrimonializzazione dei Confidi rappresenta uno dei temi di riflessione centrali per i decisori pubblici, soprattutto alla luce dell'attività svolta dagli stessi a favore dell'accesso al credito delle MPMI durante la recente crisi economica e finanziaria laddove si sono rilevati indispensabili nel sostenere le molte imprese che, sebbene fondamentalmente sane, si sono trovate in difficoltà nel fronteggiare una crisi esogena;
- da un lato, costi di gestione e crescita delle sofferenze, dall'altro vincoli di vigilanza hanno reso difficoltosa l'operatività di non pochi Confidi mettendone in evidenza, in particolare, proprio la fragilità patrimoniale;
- ristabilire una condizione di equilibrio patrimoniale sul bilancio dei consorzi fidi avrebbe un riflesso evidente e immediato sul quadro più ampio del rapporto banca-impresa in ordine ai problemi di accesso al credito;

Ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, attuare tramite Federfidi Lombardia, un'azione di «due diligence» volta a fotografare e acquisire consapevolezza dello stato di «salute» del sistema delle garanzie collettive;

Dato atto che:

- il sistema lombardo delle garanzie è costituito da Confidi diversi tra loro sia per ambito settoriale che per dimensioni (solo 13 dei 35 soggetti sono sottoposti a vigilanza da parte di Banca d'Italia);
- tale processo è finalizzato ad accertare, attraverso una raccolta armonizzata di informazioni quali/quantitative sui portafogli dei Confidi, le condizioni economico/patrimoniali e finanziarie del sistema della garanzia lombardo, evidenziando eventuali elementi e profili di criticità;
- solo all'esito di tale iniziativa Regione Lombardia valuterà le condizioni di ulteriori interventi a sostegno del sistema dei confidi lombardo;

Ritenuto opportuno, per quanto sopraddetto, approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Federfidi Lombardia per la realizzazione di un'azione di «due diligence» rivolta ai confidi di primo livello soci e non soci come meglio specificato nell'Allegato «1» unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Attività Produttive, ricerca ed Innovazione Dott. Roberto Albonetti per la sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui all'Allegato «1»;

Atteso che i costi per la realizzazione e gestione delle attività previste dal protocollo d'intesa di cui all'allegato «1» sono interamente a carico di Federfidi Lombardia;

Dato atto quindi che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico di Regione Lombardia;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in premessa:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Federfidi Lombardia per la realizzazione di un'azione di «due diligence» rivolta al sistema dei confidi di primo livello (soci e non soci di Federfidi) come meglio specificato all'Allegato «1» unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che i costi per la realizzazione e gestione delle attività previste dallo schema di protocollo di cui all'Allegato «1» sono interamente a carico di Federfidi Lombardia;

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

3. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione Dott. Roberto Albonetti di sottoscrivere il protocollo d'intesa di cui all'Allegato «1»;

4. di trasmettere il presente atto a Federfidi Lombardia per gli adempimenti di competenza;

5. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito www.industria.regione.lombardia.it.

Il segretario: Marco Pilloni

— • —

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E FEDERFIDI LOMBARDIA**PER L'ATTUAZIONE DI UN'AZIONE DI "DUE DILIGENCE"****RIVOLTA AI CONFIDI DI PRIMO LIVELLO SOCI E NON SOCI.**

L'anno [...], il giorno [...] del mese di [...],

TRA

REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano Piazza Città di Lombardia 1 CF n. 80050050154, e Partita IVA 12874720159 - Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione, nella persona del Direttore Generale *pro tempore* dott. Roberto Albonetti

E

FEDERFIDI LOMBARDIA con sede in Milano Via Oldofredi 23 CF, Partita IVA 04323410151 rappresentata dal Presidente *pro tempore* dott. Gino Soana munito dei necessari poteri per assumere le obbligazioni di cui al presente atto, che a tutti gli effetti dichiara il proprio domicilio per la carica presso la sede della società in Milano Via Oldofredi 23.

Regione Lombardia, Federfidi Lombardia sono anche dette, congiuntamente, le "**Parti**".

PREMESSO CHE:

- nell'attuale scenario congiunturale il sistema dei Confidi svolge una funzione fondamentale a sostegno dell'accesso al credito delle MPMI, facilitandone la relazione con il sistema bancario e contribuendo a superare la progressiva restrizione nell'erogazione dei finanziamenti;
- i Confidi rappresentano la principale risorsa del sistema della rappresentanza per sostenere l'economia reale con azioni concrete, ma sono anche fondamentali strumenti delle Istituzioni Pubbliche per conseguire gli obiettivi di politica industriale. La garanzia è infatti in grado di generare un effetto moltiplicativo sugli interventi pubblici pur nel rispetto della competitività del mercato;
- i Confidi lombardi hanno messo in atto negli ultimi anni una radicale trasformazione, passando da un contesto notevolmente frazionato a una realtà sempre più caratterizzata dalla presenza di pochi operatori di medie e grandi dimensioni, talvolta operanti anche su scala nazionale;
- la Lombardia rappresenta un laboratorio per l'intero sistema delle garanzie, sia per la centralità e il peso del mercato nel contesto nazionale, sia per il modello di sviluppo seguito nella definizione dei rapporti tra Istituzioni Pubbliche e Confidi, sia per il ruolo giocato dal sistema pubblico nel supporto e nell'accompagnamento del processo di razionalizzazione del mercato;
- in Lombardia sono presenti circa 35 Confidi e 13 sono quelli iscritti nell'elenco degli intermediari vigilati da Banca d'Italia (ex art. 107 del TUB);
- in questo percorso di aggregazione si inserisce il rilancio di Federfidi Lombardia, Confidi vigilato di secondo livello, nato dalla fusione tra Federfidi Lombardia e Artigiancredit Lombardia;
- il mercato delle garanzie in Lombardia rileva che a fine 2011 i Confidi censiti detenevano uno stock di garanzie superiore ai 3,6 miliardi di euro. Considerando solo lo stock di garanzie erogate sul territorio della regione, undici Confidi detengono un portafoglio garanzie superiore ai 75 mln di euro e tre, in particolare, superano i 300 mln;
- Regione Lombardia, con l'approvazione della Lr. 1/2007 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia", ha avviato una fase di profondo rinnovamento della normativa a favore della crescita del sistema produttivo lombardo;
- tra gli strumenti sono richiamati gli interventi di facilitazione dell'accesso al credito attraverso il potenziamento, nei limiti della disciplina comunitaria, degli interventi di garanzia e il rafforzamento e la riorganizzazione dei Confidi di primo e secondo grado;
- le modalità di attuazione, secondo quanto previsto dalla normativa, privilegiano la collaborazione tra soggetti territoriali e organizzazioni e favoriscono il concorso di risorse addizionali al fine di massimizzare i vantaggi per le imprese destinatarie delle azioni volte al loro sviluppo. Con riferimento a quest'ultimo aspetto i Confidi rappresentano la condizione ideale: accanto alle risorse che gli stessi imprenditori versano, in modo mutualistico, ai fondi rischi all'atto dell'ottenimento della garanzia, si affiancano risorse pubbliche che consentono di ottenere un moltiplicatore aggiuntivo a quello rappresentato dalle sole risorse private;
- Regione Lombardia, con le DGR n. IX/3858 del 25.07.2012 e n. IX/4919 del 21.02.2013, ha delineato l'attuale scenario del "Modello lombardo delle garanzie e del credito" alla luce dell'importanza e della valenza strategica per l'azione regionale del tema della sostenibilità e stabilità del sistema dei Confidi e del credito in una prospettiva di lungo periodo;
- in questo quadro si inserisce il ruolo di Federfidi Lombardia, consorzio di garanzia fidi di secondo grado intersettoriale impegnato a prestare servizi finanziari qualificati ai Confidi Soci di primo grado e alle PMI loro associate. Nello specifico la società, a scopo consortile e non lucrativo, attraverso l'utilizzo di risorse provenienti dai soci, dagli enti sostenitori e da terzi, nei limiti previsti dalla legge e dallo statuto, presta "garanzia" (con effetto tecnico di controgaranzia) ai Confidi al fine di favorire il finanziamento di imprese da parte delle banche e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario. In via residuale inoltre presta garanzie e co-garanzie alle imprese consorziate o socie dei Confidi associati.

DATO ATTO CHE:

- la patrimonializzazione dei Confidi rappresenta uno dei temi di riflessione centrali per i decisori pubblici, soprattutto alla luce

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

dell'attività svolta dai Confidi a favore dell'accesso al credito delle PMI durante la recente crisi economica e finanziaria laddove si sono rilevati indispensabili nel sostenere le molte imprese che, sebbene fundamentalmente sane, si sono trovate in difficoltà nel fronteggiare una crisi esogena;

- da un lato, costi di gestione e crescita delle sofferenze, dall'altro vincoli di vigilanza hanno reso difficoltosa l'operatività di non pochi Confidi mettendone in evidenza, in particolare, proprio la fragilità patrimoniale. Pertanto, ristabilire una condizione di equilibrio patrimoniale sul bilancio dei consorzi fidi avrebbe un riflesso evidente e immediato sul quadro più ampio del rapporto banca-impresa in ordine ai problemi di accesso al credito;
- il sistema lombardo delle garanzie è costituito da Confidi diversi tra loro sia per ambito settoriale che per dimensioni (solo 13 dei 35 soggetti sono sottoposti a vigilanza da parte di Banca d'Italia);
- Regione Lombardia intende attuare, tramite Federfidi Lombardia, un'azione di "**due diligence**" volta a fotografare e acquisire consapevolezza dello stato di salute del sistema delle garanzie nel panorama dei Confidi lombardi;
- tale processo è finalizzato ad accertare, attraverso una raccolta mirata e analitica di informazioni quali/quantitative sui portafogli dei Confidi, le effettive condizioni economico/patrimoniali e finanziarie del sistema della garanzia, evidenziando eventuali elementi e profili di criticità;
- solo all'esito di tale iniziativa Regione Lombardia valuterà le condizioni di ulteriori interventi a sostegno del sistema dei confidi lombardo;

TUTTO CIÒ PREMESSO,**TRA LE PARTI COME IN EPIGRAFE RAPPRESENTATE E DOMICILIATE SI CONVIENE****E SI STIPULA QUANTO SEGUE:****Articolo 1 - Premesse**

Le premesse nonché i documenti, gli atti, i provvedimenti e le disposizioni di natura normativa e/o regolamentare in esse richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Articolo 2 - Oggetto del protocollo

Il presente protocollo ha per oggetto la realizzazione di una azione di "**due diligence**" rivolta ai confidi di primo livello (soci e non soci) di Federfidi Lombardia con lo scopo di fotografare il sistema delle garanzie lombardo dal punto di vista della solidità economico/patrimoniale e finanziaria.

Articolo 3 - Ambito d'indagine della "due diligence"

Le Parti condurranno l'azione di "due diligence" al fine di ottenere, quantomeno, le seguenti informazioni¹:

- a) **analisi economico-patrimoniale del portafoglio dei Confidi:**
 - analisi del portafoglio dei Confidi dal punto di vista economico e patrimoniale;
 - misurazione dell'eventuale grado di sovrapposizione con il portafoglio di Federfidi valutando la corretta imputazione delle coperture sia rispetto ai fondi di controgaranzia solidali, sia rispetto ai fondi cappati individuali;
 - quantificazione delle rettifiche considerando le coperture di secondo livello;
 - determinazione del GAP o del plus patrimoniale determinato dalla revisione;
- b) **analisi qualitativa dei Confidi:**
 - policy del credito;
 - poteri deliberativi;
 - tempi di delibera;
 - modalità di contabilizzazione dei ricavi;
 - pricing medio e modalità di costruzione del pricing;
 - rapporto mutualistico (soci/quote);
 - costi operativi/margine intermediazione;
- c) **quantificazione del deterioramento del portafoglio**, anche mediante l'incrocio dei dati con la Centrale Rischi di Banca d'Italia o Centrali rischi private:
 - valutazione adeguatezza tasso di rettifica attraverso campionatura significativa;

¹ A titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo

- misurazione eventuale GAP;
- impatto del GAP sul patrimonio di vigilanza;
- misurazione nuovo coefficiente patrimoniale.

Articolo 4 - Ruolo e impegni di Federfidi Lombarda

L'azione di "due diligence" sarà attuata da Federfidi Lombarda in maniera accurata, dettagliata e con imparzialità.

Federfidi Lombarda si impegna a condurre la "due diligence" per il tramite di un Nucleo Operativo (di seguito, il Nucleo Operativo), costituito sia da proprio personale sia da personale di una società di consulenza esterna selezionata ad insindacabile giudizio di Federfidi Lombarda e incaricata di svolgere l'incarico di "due diligence".

Federfidi Lombarda si impegna altresì a dare adeguata informativa ai Confidi del territorio in merito al presente Protocollo d'Intesa per promuoverne la conoscenza e l'eventuale adesione mediante la sua sottoscrizione.

Articolo 5 - Impegni dei Confidi di primo livello

I Confidi aderenti all'azione di due diligence proposta si impegnano a prestare la propria piena collaborazione al "Nucleo Operativo" attraverso le seguenti modalità:

- ciascun Confido aderente provvede alla nomina di un referente deputato a facilitare il dialogo con il Nucleo Operativo;
- ciascun Confido aderente si impegna altresì a fornire tutti i dati necessari richiesti per l'attività di due diligence senza nulla omettere o tralasciare, in uno spirito di piena, fattiva e trasparente collaborazione affinché la "due diligence" risulti quanto più attendibile, accurata e dettagliata;
- i Confidi aderenti si impegnano a non contestare i risultati emersi dall'attività di "due diligence".

Articolo 6 - Oneri finanziari

I costi per la realizzazione e gestione delle attività previste dal presente protocollo d'intesa sono interamente a carico di Federfidi Lombarda.

Articolo 7 - Trattamento dei dati

Tutte le parti - ivi compresi i soggetti esterni partecipanti al Nucleo Operativo, per conto dei quali Federfidi Lombarda si fa garante -, in qualità di titolari autonomi del trattamento - in relazione al trattamento dei dati di rispettiva competenza - dichiarano di conformarsi alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ivi incluso il rispetto delle misure di sicurezza dei dati personali. Dichiarano, inoltre, che i predetti dati, nel rispetto del principio di pertinenza e di non eccedenza, non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati acquisiti. I dati raccolti non verranno divulgati, comunicati né ceduti a soggetti terzi.

Articolo 8 - Riservatezza

Le Parti si impegnano a considerare confidenziali tutti i dati e le informazioni acquisiti nell'ambito dello svolgimento dell'attività di "due diligence" e si impegnano a non divulgarle né a comunicarle a terzi.

Le Parti si impegnano ad attuare tutte le cautele e le misure di sicurezza necessarie e opportune, secondo i migliori standard professionali, al fine di mantenere riservate le informazioni e a trattarle per le sole finalità previste dal presente Protocollo, nonché al fine di prevenire accessi non autorizzati alle stesse, la loro sottrazione e manipolazione.

Le Parti si impegnano a informare debitamente le persone che possono avere accesso alle informazioni, nell'ambito delle loro mansioni o nello svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo, circa la sussistenza degli obblighi di riservatezza derivanti dallo stesso.

Articolo 9 - Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di sei mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Milano

Per Regione Lombardia

.....

Per Federfidi Lombarda

.....

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura

D.d.u.o. 3 giugno 2013 - n. 4650
Delimitazione del territorio della Regione Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 12 ottobre 2012. Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica Italiana

 IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni;

Vista la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, che modifica la direttiva 2000/29/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;

Vista la Decisione di esecuzione della commissione del 1 marzo 2012 n. 138 relativa alle misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Anoplophora chinensis* (Forster)

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214: «Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali» e successive modifiche;

Visto il Decreto Ministeriale 12 ottobre 2012, «Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana» che recepisce la decisione 138/2012/CE;

Considerato che:

- a. l'insetto *Anoplophora chinensis* rappresenta una seria minaccia per i vivai produttori di piante ornamentali, arboree e arbustive, per le coltivazioni di piante da frutto e per gli ecosistemi urbani e forestali;
- b. la nuova normativa in vigore prevede la possibilità di dichiarare lo status fitosanitario di contenimento, secondo quanto previsto al punto 2, sezione 3 dell'allegato II della Decisione 138/2012/UE;

Valutata la necessità di dichiarare lo status fitosanitario di contenimento al fine di adeguare il controllo di *Anoplophora chinensis* alla reale situazione presente in Regione Lombardia ;

Considerata la necessità di delimitare il territorio lombardo secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 12 ottobre 2012, «Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana», così come indicato nell'allegato A di n. 8 pagine parte integrante del presente atto;

Ritenuto pertanto di revocare, perché non conformi alle nuove disposizioni previste dal Decreto Ministeriale 12 ottobre 2012 - «Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana»:

- a. il decreto regionale 27 aprile 2010 n. 4379, «Nuove misure regionali di controllo ed eradicazione di *Anoplophora chinensis* in Regione Lombardia» e revoca del decreto n. 2408 del 12 marzo 2009 «Misure regionali di controllo ed eradicazione di *Anoplophora chinensis* in Regione Lombardia»;
- b. il decreto regionale 28 aprile 2010 n. 4461, «Definizione delle aree delimitate ai sensi del decreto n. 4379 del 27 aprile 2010»;
- c. il decreto regionale 26 gennaio 2012 n. 506 «Autorizzazione, alla vendita e al trasporto delle piante sensibili ad *Anoplophora chinensis* per i soggetti professionalmente impegnati, in regime di semplificazione, ricadenti nelle zone delimitate, per i quali non è richiesta l'emissione del passaporto delle piante»;
- d. il decreto regionale n. 5228 del 19 maggio 2010 «Decreto n. 4379 del 27 aprile 2010: "Nuove misure regionali di controllo ed eradicazione di *Anoplophora chinensis* in regione Lombardia» e revoca del Decreto n. 2408 del 12 marzo 2009 «misure regionali di controllo ed eradicazione di *Anoplopho-*

ra chinensis in regione Lombardia» - disposizione in merito ai trattamenti insetticidi per contrastare la diffusione dell'insetto *Anoplophora chinensis* (forster), sostituzione del decreto n. 5516 del 4 aprile 2009, decreto n. 2408/2009 - disposizione in merito ai trattamenti insetticidi per contrastare la diffusione dell'insetto *Anoplophora chinensis*;

Vista la legge regionale del 5 dicembre 2008, n. 31 Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste pesca e sviluppo rurale;

Visto l'art 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di dichiarare in Regione Lombardia, nella zona demarcata per *Anoplophora chinensis*, lo status fitosanitario di contenimento, secondo quanto previsto al punto 2, sezione 3 dell'allegato II del decreto ministeriale 12 ottobre 2012, «Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana»;

2. di delimitare il territorio della regione Lombardia ai sensi del Decreto Ministeriale 12 ottobre 2012, «Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana» così come indicato nell'allegato A di n. 8. pagine parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. che le misure fitosanitarie applicate in Regione Lombardia sono quelle previste dal decreto ministeriale 12 ottobre 2012, «Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana»;

4. che al fine di rafforzare l'efficacia delle misure adottate per la lotta contro *Anoplophora chinensis*:

- a. è facoltà del Servizio fitosanitario regionale, estendere gli abbattimenti, oltre a quelli previsti per le piante infestate, anche alle piante sensibili non sintomatiche comprese per un raggio massimo di 100 m;
- b. è vietata nella zona cuscinetto la piantumazione de generi *Acer spp- Corylus spp- Betula spp- Carpinus spp e Alnus spp*;

5. di revocare:

- a. il decreto regionale 27 aprile 2010 n. 4379, «Nuove misure regionali di controllo ed eradicazione di *Anoplophora chinensis* in Regione Lombardia» e revoca del decreto n. 2408 del 12 marzo 2009 «Misure regionali di controllo ed eradicazione di *Anoplophora chinensis* in Regione Lombardia»;
- b. il decreto regionale 28 aprile 2010 n. 4461 «Definizione delle aree delimitate ai sensi del decreto n. 4379 del 27 aprile 2010»;
- c. il decreto regionale 26 gennaio 2012 n. 506 «Autorizzazione, alla vendita e al trasporto delle piante sensibili ad *Anoplophora chinensis* per i soggetti professionalmente impegnati, in regime di semplificazione, ricadenti nelle zone delimitate, per i quali non è richiesta l'emissione del passaporto delle piante»;
- d. il decreto regionale n. 5228 del 19 maggio 2010 «Decreto n. 4379 del 27 aprile 2010: "Nuove misure regionali di controllo ed eradicazione di *Anoplophora chinensis* in regione Lombardia» e revoca del Decreto n. 2408 del 12 marzo 2009 «misure regionali di controllo ed eradicazione di *Anoplophora chinensis* in regione Lombardia» - disposizione in merito ai trattamenti insetticidi per contrastare la diffusione dell'insetto *Anoplophora chinensis* (Forster), sostituzione del decreto n. 5516 del 4 aprile 2009, decreto n. 2408/2009 - disposizione in merito ai trattamenti insetticidi per contrastare la diffusione dell'insetto *Anoplophora chinensis*;
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'unità organizzativa
sviluppo di industrie e filiere agroalimentari
Federico Giovanazzi

Zona infestata
Provincia di Brescia
Gussago: corso Martiri della Libertà, piazza V. Veneto, via Basiletti, via Caduti del Lavoro, via Castello di Casaglio, via Cava, via Cavour, via Chiesa, via Don Cotti, via Follo, via Fontana, via Forcella, via Fossa, via Fratte, via Gramsci, via Inganni, via Kennedy, via Larga, via Manica, via Marcolini, via Marconi, via Mariola, via Martiri della Libertà, via Matteotti, via Mirabella, via Moretto, via Mulino Vecchio, via Navezze, via Panoramica, via Pavoni, via Piamarta, via Piedeldosso, via Richiedei, via Rocca, via Roma, via Ronco, via San Rocco, via San Vincenzo, via San Zenone, via Santa Liberata, via Santissima, via Seriola, via Sovernighe, via Stretta, via Val Volpera, viale Ragazzi del '99, vicolo Batoccolo, vicolo Borlino, vicolo Canale.
Montichiari: via Agnetti, via Bonacino, via Brescia, via Calafame, via Calcina, via Campagnoli, via Cavallotti, via Cerlungo, via Battisti, via delle Borelle, via Europa, via Falcone, via Fermi, via Chiese, via Foffa, via Foscolo, via Fracassino Abate, via Carducci, via Tre Ramati, via Marcolini, via Baratti, via Mazzoldi, via Sauro, via Negrina, via Padre Marcolini, via Pozzo Cavato, via Sant'Eurosia, via Santa Chiara d'Assisi, via Santa Margherita, via Santa Scolastica, via Santella, via Teotti, via Trento, via Venzaga, via Verdi, viale Europa.
Provincia di Milano
Arluno: Viale della Repubblica
Assago: Area Barriera Milano Ovest Casello A7, Centro Direzionale Milanofiori, Strada della Bazzanella, piazza Risorgimento, S.P. 184, via Amendola, via Bernini, via Betulle, via Brigate Partigiane, via Buozzi, via Corsica, via Curie, via Dalla Chiesa, via Dante, via De Chirico, via De Gasperi, via De Vecchi 1/B, via degli Aceri, via degli Olmi, via dei Caduti, via dei Platani, via dei Tigli, via del Parco, via del Sole, via delle Betulle, via delle Querce, via delle Robinie, via delle Rose, via dell'Edera, via Di Nanni, via Di Vittorio, via Donizetti, via Duccio di Buoninsegna, via Edison, via Einstein, via F.lli Rosselli, via Fermi, via Foscolo, via Galilei, via Garibaldi, via Giotto, via Guido Rossa, via I Maggio, via Idiomi, via Leopardi, via Manzoni, via Marconi, via Matteotti, via Milanofiori, via Moro, via Nenni, via Newton, via Palermo, via Papa Giovanni XXIII, via Parri, via Reggio Emilia, via Roma, via Sanzio, via Sardegna, via Sicilia, via Togliatti, via Verdi, viale Milano.
Buccinasco: via Liguria.
Canegrate: largo Sant'Ambrogio, largo Sant'Angelo, Piazza dei Donatori, via Adda, via Adige, via Alatri, via Alfieri, via Appiani, via Basodino, via Bellini, via Boccaccio, via Boito, via Bormio, via Bramante, via Brenta, via Brescia, via Cadorna, via Carducci, via Carroccio, via Cascinette, via Col di Lana, via Como, via Confalonieri, via Cuneo, via Chiesa, via D'Annunzio, via dei Partigiani, via Diaz, via Don Gnocchi, via Don Minzoni, via Donizetti, via F.lli Bandiera, via F.lli Rosselli, via Fermi, via Filzi, via Firenze, via Foscolo, via da Giussano, via Goldoni, via Isonzo, via IV Novembre, via La Valletta, via Lamarmora, via Lavagnini, via Leoncavallo, via Leopardi, via Livigno, via Machiavelli, via Magenta, via Manzoni, via Mascagni, via Mazzini, via Micca, via Milano, via Monte Grappa, via Monte Nevoso, via Monte Santo, via Monte Nero, via Monti, via Mozart, via Mulino Galletto, via Olona, via Paganini, via Palermo, via Papini, via Parini, via Parma, via Partigiani, via Pascoli, via Pellico, via Pergolesi, via Perugia, via Pesaro, via Petrarca, via Piave, via Pio X, via Ponchelli, via Porta, via Redipuglia, via Rossini, via San Lorenzo, via San Marco, via San Martino, via San Pietro, via San Francesco, via San G. Bosco, via San Giorgio, via San Lorenzo, via San Marco, via San Pietro, via Secchia, via Sempione, via Settembrini, via Siena, via Somalia, via Spluga, via Tagliamento, via Tasso, via Tevere, via Ticino, via Torino, via Toti, via Trasimeno, via Udine, via Varese, via Verga, via Verda, via Vittorio Veneto, via Vivaldi, via XXIV Maggio, via Zara, via XXV Aprile, Vicolo Lamarmora, Vicolo Sant'Angelo, via Zanella.
Casorezzo: strada vicinale delle Chiuse, strada vicinale vecchia per Furato, via Ariosto, via Arluno, Via Battisti, via Bertani, via Cimabue, via d'Annunzio, Via del Lavoro, via della Pace, via delle Chiuse, via Einaudi, via Fiume, via Furato, via Mantegna, via Monfalcone, via Monte Cervino, via Monviso, via Porta, via S. Barnaba, via S. Cristoforo, via S. Pietro, via vicinale dei Boschi, via vicinale vecchia di Canegrate, via villa Crespi, Via Villapia, vicolo Monte Nero, vicolo Zara.
Cerro Maggiore: piazza don bianchi, piazza Matteotti, via Adige, via Amendola, via Arno, via Asiago, via Baracca, via Beccaria, via Bellinzaghi, via Bernini, via Bertani, via Boccaccio, via Brunelleschi, via Bruno, via Buozzi, via Caboto, via Calatafimi, via Calvi, via Cardinal Ferrari, via Carso, via Cattaneo, via Cavazzi, via Chiesa, via Colombo, via da Giussano, via D'Azeglio, via De Amicis, via dei Cappuccini, via dei Cerri, via dei Mille, via dei Paoli, via Deledda, via delle Amasche, via delle Viganne, via Diaz, via Don Gnocchi, via Don Perego, via Donizetti, via F.lli Cervi, via Ferrari, via Filzi, via Fogazzaro, via Fr.lli Cairoli, via Gaio, via Galilei, via Gioberti, via Gramsci, via Grandi, via I Maggio, via IV Novembre, via Kennedy, via Lamarmora, via Lazzati, via Leone XIII, via Lombardia, via Magellano, via Magenta, via Majorana, via Manara, via Marelli, via Marsala, via Mentana, via Meucci, via Milano, via Monsignor Lazzati, via Montale, via Montebello, via Montelungo, via Neglia, via Nenni, via Novara, via Olona, via Orazio, via Ottolini, via Paganini, via Panigatti, via Pastrengo, via Pasubio, via Perosi, via Piave, via Piemonte, via Pisacane, via Po, via Podgora, via Polo, via Puccini, via Quasimodo, via Re Fortunato, via Regina Elena, via Regina Margherita, via Resegone, via Risorgimento, via Rizzo, via San Bartolomeo, via San Clemente, via San Martino, via San Pio X, via Santa Caterina, via Santa Cecilia, via Savonarola, via Sciesa, via Solferino, via Torino, via Toti, via Treves, via Turati, via Ungaretti, via Vercelli, via Vittorio Veneto, via Volta, via XXIV Maggio, via Zerbi, viale Trento e Trieste, vicolo 2 Giugno, vicolo Cavazzi.
Cuggiono: piazza XXV Aprile, via Battisti, Via Borsa, via Colombo, via Crivelli, via dei Casé, via F.lli di Dio, via Garibaldi, via Magenta, Via Moro, Via Roma, via San Martino, via Solferino, via Varese, viale Rossetti, Villa Annoni.
Garbagnate Milanese: Via Don Mazzolari, via Falzarego, via Mazzini, via Monviso, via Roma, via Valli, via Varese.
Inveruno: Cascina Garagiola, corso Italia, largo Sandro Pertini, piazza San Martino, strada vicinale delle Cagnole, via da Vinci, via Galilei, Via B. Croce, via Barni, via Battisti, via Beato Angelico, via Belloli, via Bixio, via Botticelli, via Brera, via Buonarroti, Via C. Battisti, via Caravaggio, via Cavour, via Cavour, via Cimabue, via Como, via Curie, via De Gasperi, via Di Vittorio, Via Don Galbiati, via Don Gilardi, via Don Minzoni, via Don Paganini, via Edison, via Einaudi, via F.lli Bandiera, via F.lli Cairoli, via F.lli Cervi, via F.lli di Dio, via F.lli Rosselli, via G.B. Vico, via Gajetti, Via Galileo Galilei, via Galvani, via Garibaldi, via Gianbattista Vico, via Giorgione, Via Giotto, via Goya, via Gramsci, via Guttuso, via Immacolata, via Induno, via Kennedy, via Ligabue, via Liguria, via Mantegna, via Manzoni, via Marconi, via Maroncelli, via Martiri della Libertà, via Masaccio, via Matteotti, via Melotti, via Modigliani, via Montale, via Negri, Via Novara, via Paganini, via Paolo Veronese, via Parini, via Pascoli, via Perugino, via Petrarca, via Piave, via Pier della Francesca, via Pilo, via Pisacane, via Puecher, via R. Sanzio, via S. Ille Carnaghi, via San Francesco, via Solferino, via Stephenson, via Tanzi, via Tiepolo, via Tintoretto, via Tiziano, via Torrazza, via Val Toce, via Verga, via Veronese, via Vico, via Vittorio Veneto, Viale Lombardia, Vicolo Necchi.
Lainate: via Adige, via Basento, via De Gasperi, via delle Dalie, via delle Ortensie, via delle Rose, via dei Gladioli, via Filzi, via Italia, via da Vinci, via Lecco, via Mameli, via Mascagni, via Milano, via Pagliera, via Palladio, via Po, via Pogliano, via Scrivia, via Sicilia, via Sondrio, via Strada, Vicinale per Bariola, via Tanaro, via Tevere, via Val di Sole, via Vivaldi, vicolo Brembo

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

Legnano: corso Garibaldi, corso Sempione, piazza Montegrappa, via Abruzzo, via Alfieri, via Allende, via Anna Franck, via Arezzo, via Bartetta, via Basilicata, via Battisti, via Beccaria, via Bissolati, via Bramante, via Brennero, via Calabria, via Canazza, via Candiani, via Canova, via Cantore, via Caravaggio, via Cattaneo, via Col di Lana, via Colli Sant'Erasmo, via Colloidi, via Comasina, via Crema, via Cutticia, via Dell'Acqua, via Diaz, via Dio ti vede, via Einstein, via F.lli Bandiera, via Faravelli, via Ferraris, via Ferruccio, via Filzi, via Flora, via G. da Legnano, via Galvani, via Gioberti, via Giuliani, via Gorizia, via Grigna, via Hiroshima, via L. da Perego, via Lampugnani, via Legnano, via Locatelli, via Lombardia, via Lucania, via Macallè, via Madonnina del Grappa, via Magenta, via Manara, via Manin, via Manzoni, via Mascagni, via Matteotti, via Meucci, via Milano, via Molini, via Monte Bianco, via Monte Cervino, via Monte Nevoso, via Monte Rosa, via Moscovia, via Mulini, via Oberdan, via Padre Giuliani, via Parma, via per Cenategra, via per Cerro Maggiore, via per Inveruno, via per San Giorgio, via per San Vittore, via Pirovano, via Pisa, via Podgora, via Porta, via Previati, via Ragazzi del 1989, via Resegone, via Risorgimento, via Ronchi, via Roveda, via San Francesco d'Assisi, via San Gaetano, via Santa Caterina, via Santa Colomba, via Santa Teresa del Bambin Gesù, via Sanzio, via Sardegna, via Saronnese, via Saronno, via Segantini, via Sondrio, via Spallanzani, via Stelvio, via Strobino, via Tasso, via Thomas, via Veneto, via Volta, via XX Settembre, via Zaroli, viale Cadorna, viale Gorizia, viale Toselli.

Marcallo con Casone: via Vitali.

Mesero: via 2 Giugno, via Cascina Nuova, Via dei Certosini, Via Cuggiono, via dei Landriani, Via Don Sturzo, Via Fosse Ardeatine, Via Fra Gerolamo, via Galilei, Via Garibaldi, Via Legnano, via Matelda, via Mattei, via Matteotti, via Monte Rosa Via Novara, Via Padre Gemelli, via Papa Giovanni XXIII, via Pellico, Via Per Inveruno, via San Fermo, Via Mazzini, via Sant'Eusebio, Via Silvio Pellico, via Ticino, Via Varese, via Vittorio Veneto.

Milano: piazza Madonna dei Poveri, via Arpino, via Baroni, via Berna, via Bianca Milesi, via Broggin, via Cabella, via Caldera, via Camozzi, via Cannizzaro, via Cardinal Tosi, via Cascina Barocco, via Cascina Bellaria, via Cefalù, via Cividale del Friuli, via Colla, via Cusago, via D'Acquisto, via dei Missaglia, via del Mella, via Diotti, via Engels, via F.lli Zoia, via Fleming, via Forze Armate, via Fratelli Bozzi, via Fratelli di Dio, via Lucca, via Manaresi, via Mar Nero, via Marchesi, via Marx, via Mignone, via Navarra, via Noale, via Novara, via Olivieri, via Osteno, via Paone, via Paone, via Parri, via Passo di Brizio, via Pastonchi, via Pompeo Marchesi, via Quarti, via Quinto Romano, via Rismondo, via Rizzo, via Rossellini, via Sant'Elena, via San Giusto, via San Pio II, via Saponaro, via Scanini, via Sella Nuova, via Sorrento, via Taddei, via Taggia, via Tofano, via Uruguay, via Val Devero, via Val d'Intelvi, via Valdagno, via Valle Anzasca, via Valsesia, via Venegoni, via Viterbo, via Zoja.

Nerviano: piazza 106sima Brigata Garibaldi, piazza Brunelleschi, piazza Colorina, piazza Crivelli, piazza della Colorina, piazza Don Musazzi, piazza Manzoni, piazza Olona, piazza Santo Stefano, piazza Toscanini, piazza V. Emanuele, piazza Vittorio Emanuele II, Strada Statale 33 del Sempione, via Adamello, via Adda, via Adige, via Aosta, via Appiani, via Asiago, via Bassano del Grappa, via Battisti, via Beato Angelico, via Bellini, via Bergamina, via Bixio, via Boccaccio, via Boccherini, via Bonvesin de la Riva, via Botticelli, via Bramante, via Brennero, via Brera, via Buonarroti, via Cadorna, via Cairoli, via Canova, via Cantoni, via Caprera, via Carducci, via Carso, via Cascino, via Cattaneo, via Cavour, via Cervino, via Chiesa, via Chinotto, via Cinque Giornate, via Circonvallazione, via Cividale, via Cogliati, via Colorina, via Corridoni, via Costa San Lorenzo, via Crispi, via Croce, via Da Vinci, via D'Annunzio, via Dante Alighieri, via De Gasperi, via De Marchi, via dei Boschi, via dei Giardini, via dei Longori, via dei Mille, via del Seprio, via della Favorita, via della Novella, via delle Cave, via delle Quercia, via dell'Oceano, via di Vittorio, via Diaz, via Don Castiglioni, via Don Minzoni, via Donatello, via Duca di Pistoia, via Edison, via El Alamein, via F.lli Bandiera, via F.lli Cairoli, via F.lli Cervi, via F.lli di Dio, via Fermi, via Ferrari, via Filzi, via Fiume, via Foscolo, via Galilei, via Gardella, via Garibaldi, via Gen. C.A. Dalla Chiesa, via Giotto, via Giovanni XXIII, via Goito, via Gorizia, via Gramsci, via Grandi, via Grigna, via I Maggio, via Indipendenza, via Isonzo, via Istria, via IV Novembre, via IX Novembre, via Kennedy, via Kolbe, via Lamarmora, via Lampugnani, via Lazzaretto, via Lazzaroni, via Leone XIII, via Leopardi, via Lotto, via Luini, via Madonna di Dio, via Magenta, via Mameli, via Marconi, via Mariani, via Marsala, via Martiri della Libertà, via Martiri delle Foibe, via Marzorati, via Mascaccio, via Mascagni, via Matteotti, via Mazzini, via Meda, via Milano, via Monte Bianco, via Monte Nevoso, via Monte Rosa, via Montello, via Monte Nevoso, via Monti, via Monviso, via Morelli, via Nieve, via Nono, via Nuova Circonvallazione, via Oberdan, via Ottaviano, via Paganini, via Paladina, via Palestrina, via Parini, via Pasteur, via Pasubio, via Pedretti, via Pellico, via per Pogliano, via per Villanova, via Pergolesi, via Perugino, via Peschiera, via Peucher, via Piemonte, via Pio XXII, via Pirandello, via Pisano, via Po, via Poliziano, via Ponchielli, via Porta, via Puccini, via Puecher, via Quarto, via Roma, via Rossini, via Rovereto, via Sabotino, via Sant'Ambrogio, via Sanzio, via San Carlo, via San Francesco, via San Francesco, via San Giorgio, via San Martino, via San Martino, via Santa Maria, via Sant'Anna, via Sant'Antonio, via Sanzio, via Sauro, via Sempione, via Solferino, via Tagliamento, via Tasso, via Tessa, via Tevere, via Ticino, via Tonale, via Toniolo, via Torino, via Torricelli, via Toti, via Trento, via Trieste, via Turati, via Udine, via V. Veneto, via Verdi, via Verrocchio, via Vespucci, via Vicinale dei Boschi, via Vicinale di Parabiago, via Vicinale Montenevoso, via Villaresi, via Vittorio Veneto, via XX Settembre, via XXIV Maggio, via Zara, viale De Gasperi, viale Europa, viale Monsignor Luigi Piazza, viale Rimembranze.

Ossona: Cascina Brescianella, via Arluno, via Bianchi, via Bixio, via Bosi, via Diaz, via Gorizia, via Matteotti, via Monte Gallio, via Patriotti, via Piave, via Redipuglia, via Trento, via Trieste, via vittorio veneto, vicolo di Campagna, vicolo Tagliamento.

Parabiago: piazza della Libertà, piazza della Vittoria, piazza dello sport, piazza Goldoni, piazza Maggolini, piazza Paolo VI, strada statale del Sempione, via Accursio, via Adamello, via Adda, via Adige, via Alberti, via Albertoli, via Alcardi, via Alfieri, via Altamura, via Amedeo, via Amendola, via Ampère, via Aosta, via Appennini, via Appiani, via Arduino, via Aristotele, via Arluno, via Arno, via Aspromonte, via Avogadro, via Bandiera, via Baracca, via Barsanti, via Baslotta, via Battisti, via Beato Angelico, via Bellini, via Bernini, via Bertacchi, via Bianchi, via Bixio, via Boiardo, via Borromini, via Borsieri, via Botticelli, via Bramante, via Brenta, via Brera, via Brescia, via Brunelleschi, via Bruno, via Buccari, via Buonarroti, via Burgaria, via Butti, via Caboto, via Cadore, via Calabria, via Calatafimi, via Caldara, via Campania, via Canizzaro, via Canova, via Cantù, via Caracciolo, via Caravaggio, via Cardinal Ferrari, via Carducci, via Carlo Magno, via Carnia, via Carroccio, via Carso, via Cartesio, via Cascina Cuni, via Casorezzo, via Castelnuovo, via Catullo, via Cavalieri, via Cavalleri, via Cavour, via Cavedale, via Chiesa, via Cimabue, via Collegio, via Colleoni, via Comerio, via Copernico, via Corenti, via Corridoni, via Corsica, via Crispi, via Croce, via Croce, via da Giussano, via da Messina, via da Vinci, via D'Annunzio, via Dante, via De Amicis, via De Celio, via De Gasperi, via De Sanctis, via degli Orsi, via dei Gelsi, via dei Mille, via dei Paoli, via del Lauro, via del Monastero, via del Seprio, via della Battaglia, via della Repubblica, via delle Rose, via delle Viole, via dello Sport, via di Dio, via Diaz, via Don Balzarini, via Don Bianchi, via Don Gnocchi, via Don Minzoni, via Don Oltolina, via Don Villa, via Don Viola, via Donizetti, via Doria, via Duca di Genova, via Einaudi, via Einstein, via Elba, via Elvezia, via Emanuele Filiberto, via Euclide, via Europa, via F.lli di Dio, via F.lli Rosselli, via Fermi, via Ferrari, via Filarete, via Fogazzaro, via Fornace, via Foscolo, via Friuli, via Fucini, via Gaio, via Garibaldi, via Giacosa, via Gioberti, via Giotto, via Giovanni XXIII, via Giuliani, via Giusti, via Gobetti, via Gorizia, via Gozzano, via Gramsci, via Gran Sasso, via Grigna, via Isarco, via IV Novembre, via Jenner, via Kant, via Lamarmora, via Lazio, via Lega Lombarda, via Legnano, via Leoncavallo, via Leopardi, via Lombardia, via Lucania, via Lucrezio, via Luini, via Mac Mahon, via Mameli, via Manara, via Mantegazza, via Mantegna, via Manzoni, via Marche, via Marco Polo, via Marconi, via Mari, via Maroncelli, via Martiri di Belfiore, via Mascagni, via Masciadri, via Matteotti, via Mentana, via Meucci, via Micca, via Milano, via Mincio, via Minghetti, via Molino Bert, via Molise, via Mons. Pogliani, via Monte Bianco, via Monte Cervino, via Monte Grappa, via Monte Rosa, via Montebello, via Montegrappa, via Monti, via Monviso, via Morandi, via Mulini, via Muratori, via Negri, via Nieve, via Novaro, via Olona, via Omero, via Orazio, via Ottaviano, via Ovidio, via Pacinotti, via Pagano, via Papini, via Parini, via Pascoli, via Pasubio, via Pavese, via Pellico, via Pergolesi, via Perugino, via Pescara, via Petrarca, via Piave, via Piemonte, via Pilo, via Pindemonte, via Pisacane, via Pitagora, via Plinio, via Po, via Poma, via Pontida, via Porta, via Prealpi, via Principe Amedeo, via Procida, via Puccini, via Puglie, via Quarto, via Rafelli, via Randaccio, via Ravellino, via Repubblica, via Resegone, via Riale, via Righi, via Romagna, via Romagnosi, via Rosmini, via Rossini, via Rubens, via Rusca, via Sabotino, via Saffi, via San Fermo, via San Fermo, via San Giorgio, via San Giovanni Bosco, via San Martino, via San Sebastiano, via Sansovino, via Santa Maria, via Sant'Ambrogio, via Sant'Anna, via Santi Gervasio e Protaso, via Santini, via Sardegna, via Sauro, via Scarlatti, via Sella, via Sempione, via Sesia, via Sicilia, via Sironi, via Spagliardi, via Sperti, via Spiluga, via Statuto, via Stelvio, via Stoppani, via Suor Bolandelli, via Svevo, via Tagliamento, via Tanaro, via Terminillo, via Tevere, via Thaon de Revel, via Tibullo, via Tintoretto, via Tolomeo, via Tommaseo, via Toscana, via Trieste, via Turati, via Uccello, via Ungaretti, via Unione, via Valletta, via Vecellio, via Verdi, via Vespucci, via vicinale Guarnazzola, via Vico, via Vigorelli, via Villa, via Villaresi, via Virgilio, via Visconti, via Vittorio Veneto, via Volturmo, via Watt, via XI Febbraio, via XX Settembre, via XXIV Maggio, via Zadra, via Zanella, via Zara, viale Europa, viale Lombardia, viale Marconi

Pogliano Milanese: via Artuno, via Cantone, via Cascina San Giacomo, via Chaniac, via Croce, via Don Bosco, via Don Corti, via Lainate, via Monte Bianco, via Morgagni, via Moroni, via Pastori, via Pordenone, via Roma, via Rossini, via San Francesco, via San Giovanni Bosco, via Trieste, via Turati, via Venezia, via Verdi, via Vittorio Veneto, vicolo Venezia.
Rozzano: Centro Direzionale Milanofiori, piazza Foglia, piazza Nenni, via Adige, via Amendola, via Azalee, via Bergamo, via Biancospini, via Campania, via Castello Visconteo, via Cavallotti, via Cooperazione, via Costa, via della Solidarietà, via F.lli Rosselli, via Fiordalisi, via Garofani, via Gramsci, via Gran San Bernardo, via Guido Rossa, via La Malfa, via Matteotti, via Mazzini, via Molise, via Monte Amiata, via Mugheffi, via Novara, via Pavese, via Pisacane, via Roma, via Sardegna, via Solidarietà, via Togliatti, via Torino, via Trento, via Tuberoze, via Valleambrosia, via Verbene, via Volturmo, viale Liguria, viale Milanofiori, viale Monte Penice, viale Togliatti, viale Umbria.
San Giorgio su Legnano: via Cavour, via Corridoni, via del Campaccio, via Filzi, via Fiume, via Legnano, via Lombardia, via Madonnina, via Milano, via Monte Grappa, via Moro, via Brenta, via Redipuglia, via Roma, via Sauro, via Verdi, via Visconti di Modrone, via Zara, vicolo Giglio.
San Vittore Olona: piazza Baldassarre, piazza Mentana, piazza Moro, via Alfieri, via Amendola, via Ariosto, via Battisti, via Bixio, via Cadorna, via Cantù, via Carducci, via Concordia, via Curiel, via D'Acquisto, via Dante, via D'Azeglio, via De Gasperi, via Deledda, via Don Magni, via Don Minzoni, via Donatello, via F.lli Bandiera, via F.lli Cervi, via F.lli Rosselli, via Fanti, via Fornasone, via Foscolo, via Gioberti, via Giovanni XXIII, via Gramsci, via Grandi, via Il Martiri, via La Pira, via Leopardi, via Locati, via Madre Teresa di Calcutta, via Magenta, via Manzoni, via Martiri d'Ungheria, via Marzabotto, via Matteotti, via Mazzini, via Mentana, via Montale, via Monte Bianco, via Monte Cassino, via Monte Grappa, via Monte Nero, via Monte Rosa, via Monti, via Monviso, via Mulino Galletto, via Mulino Melzi, via Mulino Melzi, via Mulino Meraviglia, via Parini, via Pascoli, via Pasubio, via Pavese, via Pellico, via Piave, via Pirandello, via Pisacane, via Porta, via I Maggio, via Puccini, via Roma, via Sempione, via Toniolo, via Ungaretti, via Valloggia, via Verdi, via Verga, via XXIV Maggio, vicolo Asilo.
Settimo Milanese: Via Cacciatori delle Alpi, via Curtatone, via Melegnano, via San Fermo, via Villafranca, via Volturmo.
Vanzago: Largo Anna Frank, strada vicinale del Lazzaretto, via Arsiero, via Beltramera, via da Vinci, via Garibaldi, via Monasterolo, via Pascoli, via Val d'Ossola.
Villa Cortese: Via A. da Giussano, via Barsanti, via Ferraris, Via Olcella, Via Righi, Via Vecellio.
Zibido San Giacomo: via Alende, Via Matteotti, via Previato, via Salterio, via Turati.
Provincia di Varese
Cardano al Campo: Via Aosta, via Ferrazzi, via Buffoni, via del Moncone, via Julia, via Monte Rosa, via Tridentina.
Caronno Pertusella: Via Bainsizza, via Bergamo, via Don Uboldi, via Montessori, via San Michele, via Sant' Alessandro, viale Cinque Giornate, vicolo Cantù, vicolo Petrarca.
Castellanza: via Verdi, Via Italia, via Locatelli, via Saronnese, via Massereccio.
Gallarate: corso Sempione, largo Verrotti, piazza Monte Grappa, via Agnelli, via Aosta, via Baraggia, via Battisti, via Bruno, via Buffoni, via Buonarroti, via Cantù, via Cappuccini, via Cavallotti, via Colombo, via Croce Rossa, via da Brescia, via da Giussano, via da Vinci, via Dalmazia, via dei Celsi, via della Piana, via Egeo, via F.lli Bandiera, via Fermi, via Ferraris, via Fieramosca, via Forze Armate, via Galilei, via Girolamo da Cardano, via Gran Sasso, via Lario, via Magenta, via Marconi, via Marsala, via Matteotti, via Milano, via Monte Bianco, via Montello, via Novara, via Padre Lega, via Palestro, via Parini, via Pietro da Gallarate, via Ponza, via San Luigi Gonzaga, via Sciesa, via Stelvio, via Tenconi, via Ticino, via Torino, via Villorosi, via Volta, via XXII Marzo, viale Noè, vicolo Oslavia.
Saronno: via Amendola, via Avogadro, via Basilico, via Don Minzoni, via F.lli Cervi, via G. Borsi, via Varese, via Volonterio.
Uboldo: Piazzale Fr.lli Oliva, via Brera, via Caduti della Liberazione, via IV Novembre, via Manzoni, via Mazzini, via Monte Grappa, via Tognoni, via Tonioli, vicolo dei Mille.
Zona buffer
Provincia di Milano:
Arconate: l'area compresa tra il confine comunale con Inveruno e via delle Vittorie e via A. volta.
Arese: l'area compresa fra il confine comunale con Garbagnate Milanese e viale Sempione e viale Monte Resegone.
Arluno: tutto il territorio comunale a Nord dell'Autostrada A4
Assago: tutto il territorio comunale.
Bernate Ticino: vicolo Longo fino al confine comunale di Cuggiono, Str. Comunale Bernate-Cuggiono, via 4 Novembre, via De Gaspari, via Kennedy, via De Amicis, via Italia, via G. Leopardi, via Rossini, via S. Pellico, via Montale, via Mosconi, Str. Vicinale Campo Casè, via Milano.
Basiglio: dal confine comunale con Rozzano a tutta l'area di Milano 3, esclusa la zona a Sud di via dei Longobardi.
Bollate: via Castellazzo, via Milano, via Fameffa, via Varesina, via Monviso.
Buccinasco: tutto il territorio comunale.
Busto Garolfo: tutto il territorio comunale.
Canegrate: tutto il territorio comunale.
Casorezzo: tutto il territorio comunale.
Cerro Maggiore: tutto il territorio comunale.
Cesano Boscone: tutto il territorio comunale, escluso il quartiere Tessera.
Cesate: l'area compresa fra il confine comunale con Caronno Pertusella e il limite dell'abitato.
Corsico: l'area compresa dal confine comunale con Buccinasco alla linea ferroviaria.
Cuggiono: l'area compresa fra il confine comunale con Inveruno e via Don A. Ferrario e via Damiano Chiesa.
Dairago: l'area compresa fra il confine di Villa Cortese e via della Circonvallazione (S.P. 129) e via Damiano Chiesa.
Garbagnate Milanese: tutto il territorio comunale.
Inveruno: tutto il territorio comunale.
Lainate: tutto il territorio comunale.
Legnano: tutto il territorio comunale.
Marcallo con Casone: tutto il territorio comunale.
Mesero: tutto il territorio comunale.

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

<p>Milano: via Tribuniano zona cimitero maggiore, via Jona, via Barzaghi, via Perlasca, dal confine ovest alla zona delimitata dalle seguenti vie: via Moltefeltrò fino all'incrocio con via Benedetto Croce, via Gallarate fino all'incrocio con via Tibullo, via Sant'Elia, via Terzaghi incrocio via Santa Maria Rinascente, via Goya incrocio via Sironi e via Moretti, via Pietra Ligure, zona ippodromo, via Caprilli incrocio via Odescalchi, via Ottoboni incrocio via Segesta, via Dolci fino all'incrocio con via Ricciarelli, via Frassinetti, via F.lli Lorenzetti, via Rembrand incrocio via Rubens, via Desenzano incrocio via Val Lavizzana, via Bande Nere incrocio via Desenzano, via Bartolomeo d'Alviano incrocio via Soderini, via Cavalieri di Malta, via Panizzi, via Lorenteggio fino all'incrocio con via Primaticcio, via Odazio, via Apuli, via Sanniti, via Tirana, via Giordani (fino alla ferrovia), zona tra Settimo Milanese e Cesano Boscone: via San Fermo, via Lombardi, via per Settimo Milanese, via Cusago incrocio via Assiano, via Martirano incrocio via Guascona, via Assiano, via Muggiano, via Lucera, via Jemolo, via Rubino, via Villa Monti, via Bianciardi, via Cavallina, via Ateno, Lombardi, via Spinazzola, via Mosca, via Pertini, via Frosinone, Tangenziale Ovest incrocio via Molinetto fino al confine comunale con Cesano Boscone zona sud: zona agricola compresa fra via Buccinasco -la cascina Battivacco e il confine comunale di Buccinasco ed Assago, via de Finetti, autostrada Mi-Ge incrocio via Del Mare fino al confine con Assago, via Gattinara, via Chiesa Rossa incrocio via Pienza, via gratta soglio, via D'Ascanio, via Sanvenero Rosselli, via Misaglia incrocio via Garelli, via Stucchi, via Garelli, via Orlando, via De Ruggero, via Baroni, via Faraboli, via Noce, via Arcadia, via Martini, via Minerbi, via Braille, via Maccacaro, via Saponaro, via Banfi, via Duroni, via Munzio, via Cattabeni, via Calzolari, via Baroni, via Bugatti, via F.lli Frascini, via Basso, cascina Roccheffone, via Salvanesco, via Pescara, via Ronco, via Cà di Sotto fino al confine con Rozzano.</p>
<p>Nerviano: tutto il territorio comunale.</p>
<p>Ossona: l'area compresa fra il confine comunale con Casorezzo fino all'Autostrada A4.</p>
<p>Parabiago: tutto il territorio comunale.</p>
<p>Pero: via Leonardo da Vinci, via Newton-via Galilei-via Archimede fino all'incrocio con via Buonarroto, via Keplero.</p>
<p>Pogliano Milanese: tutto il territorio comunale.</p>
<p>Pieve Emanuele: dal confine comunale con Rozzano alla Bretella di Tolcinasco (incrocio con via dell'Artigianato), via N. Parenti, via Matteotti</p>
<p>Rho: l'area compresa fra il confine comunale con Pregnana Milanese e via Molino Preposituale, via Enrico Mattei, Corso Europa, via L. Cadorna, via Sicilia, Corso Sempione, Via C. Cantù, via L. Settembrini, via Valera, Autostrada A8.</p>
<p>Rozzano: tutto il territorio comunale.</p>
<p>San Giorgio su Legnano: tutto il territorio comunale.</p>
<p>San Vittore Olona: tutto il territorio comunale.</p>
<p>Settimo Milanese: via Novara incrocio via Gramsci, via Sempione, via Tonale, via Stelvio, Pardo, Cadore, zona cimitero, via Sabin, via Forlanin, via Raiss Romoli incrocio via Di Vittorio, Paccinotti, Murri, via Fermi, Einstein, via Volta, via Airaghi, Ampere, Gobetti, via Fermi, via L. Galvani, via G. Airaghi, via Meriggia, via 4 Novembre, via San Martino, via Solferino, via Cacciatore delle Alpi, via Villafranca, via Volturmo, via Melegnano incrocio via Curtatone, via E. Fermi fino all'incrocio con via A.M. Ampere, via Alberella, via Barni, via Siloni, Salvenin, via de Ruggiero, via Alvaro, via Nievo, via Verga, Via Pavia, via Moirano, via Marconi, via 4 Novembre, via L. da Vinci, via Boscaccio, via Copernico, via Newton, via Darwin, via Mercalli, via F.lli Lumiere, via Edison, via Archimede, via Gallarate, via Curie, via Koch, via Pasteur, via Meriggia, via Calatafimi, via Montanara, via Curtatone, via Stephenson, via Sciappare, via Meucci, via Wright, via Galilei, via Fleming, via Torricelli, via Assiano, via Cusago.</p>
<p>Vanzago: tutto il territorio comunale.</p>
<p>Zibido San Giacomo: tutto il territorio comunale</p>
<p>Provincia di Varese</p>
<p>Cardano al Campo: l'area compresa fra il confine comunale con Gallarate sino al limite del centro abitato.</p>
<p>Caronno Pertusella: tutto il territorio comunale.</p>
<p>Casorate Sempione: dal confine con Gallarate/Cardano al campo a via Sempione (incrocio con via Trieste e viale Gorizia), via primo maggio, via 4 novembre, via delle Medaglie d'Oro (incrocio G. Rossini), via della Viola, via Ronchetto, via Roma (incrocio via Vigna Masera e la sp 68), Strada dei cacciatori, Via Privata Pordenone.</p>
<p>Cassano Magnago: dal confine comunale con Gallarate a via Valdagno (incrocio con via A. Meucci), via Visconti (incrocio con via Tofficelli), via Santa Maria, via Garibaldi.</p>
<p>Castellanza: l'area compresa fra il confine comunale con Legnano e la linea Milano- Novara delle ferrovie Milano Nord.</p>
<p>Gallarate: tutto il territorio comunale.</p>
<p>Gerenzano: l'area compresa fra i confini comunali di Uboldo, Saronno, Turate e la via Ingesina, via Turati, via Oratorio, via Roma incrocio via Genova, via 20 settembre, via C. Colombo.</p>
<p>Marnate: tra il confine comunale con Castellanza e le vie Alcide de Gaspari e viale Lombardia</p>
<p>Origgio: tutto il territorio comunale.</p>
<p>Rescaldina: via Balbi fino all'incrocio con viale Lombardia, via Dolomiti, via per Gerenzano fino all'incrocio con viale Lombardia, via Ravello, via Piemonte, via Repubblica, via Carlo dell'Acqua, via Olona fino alla ferrovia, via Trieste, via Milano, via Seprio, via Concordia, via Monte Grappa, via F. Filzi, via F.lli Rosselli, via ai Ciampi, via Pace, via San Francesco, via Caspani, viale Cavalieri di Vittorio Veneto, P.zza della Chiesa, via Matteotti, via N. Brixio, via S. Pellico, via della Libertà, via Resegone, via C. Colombo, via Verdi, via Cavallotti, via Zerbi, via Roma, Str. Prov. Saronnese fino all'incrocio con via Kennedy, via Carroccio, via Da La Riva, via 29 Maggio, via Pontida, via Sant' Ambrogio, via Sant'Erasmo, via V. crivelli, via F.lli cervi, via Cerro Maggiore, via Torino, via Pisacane, via Valfurva, via Marco Polo est fino all'incrocio con via Togliatti, via Togliatti, via Cattaneo, via Gramsci (fino all'incrocio con via Kennedy), via G. Bassetti.</p>
<p>Samarate: tra il confine con Cardano al Campo/Gallarate e via Agusta, via Marconi, Via Lazzaretto, via Cascina Tengitti.</p>
<p>Saronno: tutto il territorio comunale.</p>
<p>Uboldo: tutto il territorio comunale.</p>
<p>Provincia di Brescia</p>
<p>Cellatica: via Alpini, via Montebello, via E. fermi, via Caporalino, Loc. Carabioli, via Breda, via Nuova, viale Risorgimento, via Magenta, via A. Treboschi, via G. Rossa, str. Vic del Torrente, Str. Vecchia, via del Barco, via Padre G. Bertulli, via Fantasino (fino all'incrocio con via Barco), Loc. Boschino, via Ciampiani, via del Dosso</p>
<p>Concesio: via della Stella, via Sella, zona boscata.</p>
<p>Gussago: tutto il territorio comunale.</p>
<p>Montichiari: tutto il territorio comunale.</p>
<p>Ome: monte Colmetto, dosso dei Cugni.</p>
<p>Rodengo Saiano: dal confine comunale con Gussago fino a via Valle Sabbia (zona boscata), via Gussago (incrocio via Montebello9, via Panoramica (incrocio via Franzine), via Mariola</p>

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.s. 31 maggio 2013 - n. 4610

Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo: avviso congiunto per la presentazione di progetti integrati per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo - Fase 1 manifestazione di interesse - Approvazione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la legge regionale del 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- il Documento Strategico per la Ricerca e Innovazione, di cui alla d.g.r. n. IX/2195 del 4 agosto 2011 di «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Sottosegretario Cavalli avente ad oggetto presentazione del documento strategico per la ricerca e innovazione», così come aggiornato con d.g.r. n. IX/4748 del 23 gennaio 2013;

Richiamati:

- la d.g.r. n. IX/3492 del 23 maggio 2012 «Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo (di concerto con il Vicepresidente Gibelli e l'Assessore Aprea)»;
- l'«Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo» sottoscritto in data 29 giugno 2012, repertoriato il 5 luglio 2012 al n. 16907/RCC;
- la d.g.r. n. IX/3800 del 18 luglio 2012 «Comunicazione del Presidente di concerto con il Vicepresidente Gibelli, il Sottosegretario Cavalli e l'Assessore Aprea alla Giunta "Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo"»;
- la d.g.r. n. IX/4775 del 30 gennaio 2013 «Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo: avviso congiunto per la presentazione di progetti integrati per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo - Fase 1 Manifestazione di interesse (di concerto con il Vicepresidente Gibelli e l'Assessore Aprea)» con cui è stato stabilito che la fase attuativa dell'Accordo si articola in due fasi di cui la prima finalizzata a raccogliere e selezionare le migliori idee progettuali attraverso la pubblicazione della Manifestazione di interesse e la seconda finalizzata a individuare - a seguito di specifici bandi - i progetti esecutivi delle proposte selezionate con la prima fase, che saranno finanziati nella seconda fase;
- il d.d.s. n. 734 del 4 febbraio 2013 «Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo: avviso congiunto per la presentazione di progetti integrati per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo - Fase 1 Manifestazione di interesse» in cui era previsto che i partenariati di almeno un'Impresa (PMI), un Organismo di ricerca (pubblico e privato) e un'Università, potessero presentare la domanda di partecipazione entro il 28 marzo 2013;

Atteso che l'«Avviso congiunto per la presentazione di progetti integrati per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo - Fase 1 Manifestazione di interesse», il cui schema è stato approvato con d.g.r. n. 4775

del 30 gennaio 2013», ha una dotazione finanziaria complessiva pari a € 8.160.000,00 così suddivisa:

- € 3.000.000,00 a valere sulle risorse del capitolo 1.1.0.3.381.7131 «Spese per l'attuazione del Programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed Economia della Conoscenza» del Programma Operativo FESR 2007-2013 per l'azione 1 dell'avviso connessa ad azioni di potenziamento dei Laboratori/Centri di ricerca direttamente gestite dalla Direzione generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione;
- € 2.000.000,00 a valere sulle risorse del capitolo 2.3.0.2.237.7286 «Spese per l'attuazione del programma operativo Ob. 2 FSE 2007-2013» - Asse IV - Capitale Umano del POR Ob. 2 FSE 2007/2013 per l'azione 2 dell'avviso connessa a azioni di potenziamento del capitale umano nell'ambito della ricerca rientranti nella linea di intervento «Attrattività» direttamente gestite dalla Direzione generale Istruzione, Formazione e Cultura;
- € 3.000.000,00 a valere sulle risorse di Fondazione Cariplo per l'azione 3 dell'avviso connessa al Reclutamento di ricercatori stranieri e di ricercatori italiani operanti all'estero;
- € 160.000,00 a valere sulle risorse del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali» in gestione presso Finlombarda s.p.a. per le attività di assistenza tecnica della Fase 1;

Richiamato l'art. 3 dell'«Accordo di collaborazione tra Fondazione Cariplo e Regione Lombardia per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo» che prevede che il Comitato Tecnico sia composto da 3 membri nominati dalla Fondazione Cariplo (nelle persone di Carlo Mango, Riccardo Porro e Diana Pozzoli) e tre membri nominati dalla Regione (nelle persone del Direttore pro tempore della Funzione Specialistica Università e Ricerca ora Dirigente Struttura Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, Dirigente U.o. Programmazione, ricerca e innovazione e Direttore Vicario della D.g. Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione, del Direttore generale pro tempore della D.g. Istruzione, Formazione e Cultura - ora D.g. Istruzione, Formazione e Lavoro, e del Direttore generale pro tempore della D.g. Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione - ora D.g. Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione);

Dato atto che l'art. 8 dell'Avviso prevede che le idee progettuali pervenute saranno sottoposte a una verifica dei requisiti di ammissibilità formale (completezza documentale, rispetto della tempistica e delle modalità di invio del progetto integrato e coerenza con i vincoli dell'Avviso) e successivamente alla valutazione di merito effettuata dal Comitato tecnico dell'Accordo supportato da un panel di esperti indipendenti nominati dal Comitato stesso;

Dato atto altresì che l'istruttoria di valutazione delle idee progettuali verrà effettuata con procedura valutativa comparativa e si concluderà con l'approvazione dell'elenco dei progetti integrati ammessi e non ammessi alla seconda Fase entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande (28 marzo 2013), e ossia entro il 26 luglio 2013;

Considerato che il Comitato Tecnico previsto dall'art. 3 dell'Accordo, insediatosi il 13 luglio 2012, a seguito della chiusura dell'Avviso emanato con il decreto n. 734/2013, verificata la preistruttoria predisposta dalla Segreteria Operativa dell'Accordo, ha approvato nelle sedute del 12 aprile 2013 e del 23 aprile 2013, l'elenco dei progetti ammissibili e non ammissibili alla valutazione di merito, allegato parte integrante del presente provvedimento, concordando che il RUP proceda a comunicare ai capofila di 3 progetti dubbi il preavviso di rigetto, concedendo 15 giorni per eventuali controdeduzioni e, in assenza di osservazioni che attestino la sussistenza del requisito, di procedere con il provvedimento regionale di non ammissibilità formale per tutti i progetti non ammissibili;

Atteso che il RUP regionale dell'avviso con note del 18 aprile 2013 e del 29 aprile 2013 ha comunicato il preavviso di rigetto ai 3 soggetti capofila dei progetti il cui partenariato, per non sussistenza della qualifica di organismo di ricerca di uno dei richiedenti, non rispondevano al minimo di soggetti previsto dall'art. 3/1 dell'avviso (1 organismo di ricerca, 1 impresa, 1 università), concedendo 15 giorni solari dal ricevimento della comunicazione, per fare pervenire eventuali osservazioni in merito;

Dato atto che il 22 aprile 2013 il soggetto capofila del progetto prot. 2013-0410 «Aerospazio: tecnologie legate al monitoraggio ambientale Titolo: Bimotore Elicottero Sar (Safety Advanced Rotorcraft)» ha prodotto una serie di controdeduzioni che il Comitato tecnico dell'accordo nella seduta del 23 aprile 2013 ha accolto favorevolmente;

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

Considerato altresì che il RUP regionale dell'avviso con nota del 29 aprile 2013, agli atti regionali prot. A1.2013.0033860, ha comunicato al soggetto capofila del progetto prot. 2013-0410, parere favorevole all'ammissibilità del progetto a condizione che AQM provvedesse entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione all'allineamento della profilazione in Questo in qualità di Organismo di Ricerca;

Atteso che il partner AQM s.r.l. in data 10 maggio 2013 ha adempiuto all'allineamento;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare l'elenco dei progetti ammissibili e non ammissibili alla valutazione di merito, approvato dal Comitato tecnico dell'Accordo nelle sedute del 12 e 23 aprile 2013, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- informare i soggetti capofila dei progetti ammessi e non ammessi di cui al punto 1, tramite comunicazione elettronica tramite la piattaforma informativa di Fondazione Cariplo all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e i conseguenti provvedimenti attuativi;

DECRETA

per i motivi esposti nelle premesse:

1. di approvare l'elenco dei progetti ammissibili e non ammissibili alla valutazione di merito, approvato dal Comitato tecnico dell'Accordo nella seduta del 12 aprile 2013, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, l'elenco dei progetti ammessi di cui al punto 1 sono sottoposti alla valutazione di merito effettuata dal Comitato tecnico dell'Accordo, supportato da un panel di esperti indipendenti nominati dal Comitato stesso, con procedura valutativa comparativa da concludersi con l'approvazione dell'elenco dei progetti integrati ammessi e non ammessi alla seconda Fase entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, cioè entro il 26 luglio 2013;

3. di informare i soggetti capofila dei progetti ammessi e non ammessi di cui al punto 1, tramite comunicazione elettronica tramite la piattaforma informativa di Fondazione Cariplo all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sui siti internet di Regione Lombardia e di Fondazione Cariplo.

Il dirigente della struttura
ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
Armando De Crinito

— • —

AVVISO CONGIUNTO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI PER LA SPERIMENTAZIONE DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE, SVILUPPO, VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO DELLA RICERCA CON RICADUTA DIRETTA SUL TERRITORIO LOMBARDO

FASE 1 - MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - ELENCO DEI PROGETTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

<i>Protocollo</i>	<i>Organizzazione capofila</i>	<i>Forma giuridica</i>	<i>Localizzazione intervento</i>	<i>Partnenariato</i>	<i>Titolo del progetto</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Esiti valutazione</i>
2013-0334	Università degli Studi di Milano	Università	LODI, MONTANASO LOMBARDO, TRIBIANO	Agroalimentare Sud - ISTA, Agricola 2000 s.c.p.a., Il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria (IBBA - CNR), Il Consiglio per la Ricerca e sperimentazione in Agricoltura CRA-ORL - Dipartimento di Biologia e Produzione Vegetale	Approccio integrato per il miglioramento delle qualità nutrizionali, dimensione e numero dei semi	Agroalimentare/ agrifood	NON ammissibile alla valutazione di merito (per l'impresa Agricola 2000 S.c.p.a. non è stata allegata alla domanda "la dichiarazione sulla dimensione di impresa, documento richiesto obbligatoriamente dall'art. 7/III dell'avviso)
2013-0337	Università degli Studi di Milano	Università	MILANO	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna B.Ubertini, EuroClone s.p.a.	PHASIC - Approccio molecolare nella prevenzione e diagnosi dell'uso di anabolizzanti nel bovino da carne - Preventing Hormone Administration in Cattle	Agroalimentare/ agrifood	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0339	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di chimica del riconoscimento molecolare	Organismo di Ricerca	BRESCIA, MILANO, SESTO SAN GIOVANNI	DIA.PRO DIAGNOSTIC BIOPROBES, Università degli Studi di Milano, IRCCS "Centro San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli" di Brescia, Università degli Studi di Milano-Bicocca	Analysis of biofluid Microvesicles by Interferometric Reflectance imaging sensor. (MINER)	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0340	Gibertini Elettronica srl	Impresa	NOVATE MILANESE, PAVIA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA - Dipartimento di Scienze del Farmaco (DSF-UNIPV), ISTITUTO DI GENETICA MOLECOLARE DEL CNR di PAVIA (IGM-CNR), BGM s.r.l.	QUALITY WINE METER	Agroalimentare/ agrifood	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0341	Università degli Studi di Milano - Bicocca	Università	MILANO	Università degli Studi di Milano, Solutioo Group s.r.l.	Liposomi funzionalizzati per il targeting delle infiammazioni cutanee (LipoFIT)	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

Protocollo	Organizzazione capofila	Forma giuridica	Localizzazione intervento	Partnenariato	Titolo del progetto	Ambito di intervento	Esiti valutazione
2013-0343	BIKOSMES S.R.L.	Impresa		Farcoderm, Università degli Studi di Pavia	Optimize Delivery Skin Systems	Scienza della vita/ biotecnologie	NON ammissibile alla valutazione di merito (partenariato non composto da almeno un'impresa, un organismo di ricerca e un'università come previsto nell'art. 3 dell'avviso)
2013-0344	Università degli Studi di Milano - Bicocca	Università	MILANO, PANDINO, TREZZANO SUL NAVIGLIO, VARESE	Università degli Studi dell'Insubria, PROTHEA S.R.L., FEM2-Ambiente s.r.l., Salmo-Pan, REPRO s.r.l.	AcQuATIC (Nuove tecnologie per l'ACquacoltura di QUALITÀ e l'Allungamento della shelf-life dei prodotti iTICi).	Agroalimentare/ agrifood	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0346	Università degli Studi di Milano	Università		Bertuzzi Food Processing s.r.l., CRA IAA, Università Cattolica del Sacro Cuore	Studio della influenza di fattori socio-agronomici, post-raccolta e tecnologici sulla qualità, le proprietà nutraceutiche ed allergeniche di prodotti a base di Cupuaca' (Theobroma grandiflorum Schum). Acronimo: CUPULPA	Agroalimentare/ agrifood	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0347	Euticals s.p.a.	Impresa	MILANO, MONZA, PAVIA, ROZZANO, SEGRATE	PRIMM s.r.l., Università degli studi di Milano-Bicocca, Università degli studi di Pavia, Consiglio Nazionale della Ricerche	"Nuovi sistemi nanostrutturati di drug delivery mirati al trattamento di patologie oncologiche"	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0348	COSBERG S.P.A.	Impresa	BERGAMO, BREMBILLA, DALMINE, MILANO, SAN GIOVANNI BIANCO, TERNO D'ISOLA	Smilab, Università degli studi di Bergamo, Politecnico di Milano, Scaglia Indeva	TOUCH-PLANT	Nuovi materiali/materiali avanzati/fabbrica intelligente	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0349	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di chimica del riconoscimento molecolare	Organismo di Ricerca	MILANO	Università degli Studi di Milano, PRIMM s.r.l.	DISCOVERY/DEVELOPMENT OF DIAGNOSTIC PROBES AND VACCINE CANDIDATES TARGETING BURKHOLDERIA INFECTIONS (PROVA)	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0350	MR&D s.p.a.	Impresa	GALLARATE, MILANO, VARESE	Spark s.r.l., Università Politecnico di Milano, Crispi 77 s.r.l.	D.E.D.R.A. - Dementia Early Diagnosis Research Alliance.	ICT/Tecnologie per le smart communities	NON ammissibile alla valutazione di merito (partenariato non composto da almeno un'impresa, un organismo di ricerca e un'università come previsto nell'art.3 dell'avviso)

Protocollo	Organizzazione capofila	Forma giuridica	Localizzazione intervento	Partnenariato	Titolo del progetto	Ambito di intervento	Esiti valutazione
2013-0351	Politecnico di Milano	Università	MILANO	Happy Child s.r.l., Fondazione Politecnico di Milano	EASYFOOD Applicazioni innovative di social networking fra genitori come prevenzione dell'emergenza educativa	ICT/Tecnologie per le smart communities	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0352	Università degli Studi di Milano - Bicocca	Università	MILANO	Università degli Studi di Bergamo, Antares s.c.a r.l.	Sviluppo di un indice integrato per la valutazione del rischio di allergia da pollini e inquinanti atmosferici mediante analisi di immagini telerilevate (RESPIRA)	Aerospazio	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0353	Università degli Studi di Milano	Università	MILANO	Fondazione Parco Tecnologico Padano, Società APSOVSEMENTI s.p.a.	LOMBARICE	Agroalimentare/ agrifood	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0355	Fondazione Parco Tecnologico Padano	Organismo di Ricerca	BINASCO, CASALBUTTANO ED UNITI, GERENZANO, LODI, MILANO	Actygea s.r.l., Università degli Studi dell'Insubria, Politecnico di Milano, Resindion s.r.l., Università degli Studi di Milano, Istituto di Chimica del Riconoscimento Molecolare del Consiglio Nazionale delle Ricerche - ICRM CNR, BICT s.r.l., Lombardatrading s.r.l., Università degli Studi di Milano Bicocca	BIOREFILL - BIO-REFinery Integrated Lombardy Labs	Energia/Chimica verde	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0356	Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Unità di ricerca per l'Orticoltura - CRA ORL	Organismo di Ricerca	BONEMERSE, MILANO, MONTANASO LOMBARDO	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE PER LA SALUTE, LA PRODUZIONE ANIMALE E LA SICUREZZA ALIMENTARE, FERRARONI S.P.A.	FAGIOLO, AMBIENTE E SUINO	Agroalimentare/ agrifood	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0357	EL.SE. s.r.l.	Impresa	TREZZANO SUL NAVIGLIO	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - Sezione di Milano Bicocca, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano - Bicocca	NUOVE METODOLOGIE DOSIMETRICHE PER LA DIAGNOSTICA E LA RADIOTERAPIA: SVILUPPO E SPERIMENTAZIONE DI NUOVI SENSORI A SCINTILLAZIONE IN FIBRA OTTICA UTILIZZABILI IN VIVO, E LORO INTEGRAZIONE CON UNO STRUMENTO INNOVATIVO DI CALCOLO DELLA DOSE AGLI ORGANI SU BASE MONTE CARLO	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0358	Fondazione IRCCS "Cà Granda" - Ospedale Maggiore Policlinico	Organismo di Ricerca	MILANO	Università degli Studi di Milano, Fondazione CEN Centro Europeo di Nanomedicina, Mechatronics s.r.l.	Sviluppo di nuovi biosensori diagnostici per l'individuazione precoce di soggetti predisposti allo sviluppo di obesità	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

Protocollo	Organizzazione capofila	Forma giuridica	Localizzazione intervento	Partnenariato	Titolo del progetto	Ambito di intervento	Esiti valutazione
2013-0360	Università degli Studi di Pavia	Università	MILANO, PAVIA, SAN MARTINO SICCOMARIO	ANGIOLOGICA B.M. S.R.L., IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi s.p.a., Fondazione I.R.C.C.S Policlinico San Matteo, INNOVHUB STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA	STEMDELIVERY Innovative alginate/fibroin engineered scaffolds for adipose mesenchymal stem cells delivery as a therapeutic agent in pathological sites	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0363	Università degli Studi di Milano - Bicocca	Università	AGRATE BRIANZA, MILANO	FEM2-Ambiente s.r.l., CNR-IMM	SERENA - Salmonella Easy and Rapid Essay by Nanowire Assembly	Agroalimentare/ agrifood	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0365	Harpaceas s.r.l.	Impresa	BRESCIA, MILANO	Università degli Studi di Brescia, Istituto per le tecnologie della costruzione - Consiglio Nazionale delle Ricerche	Mobile & Pervasive Computing nel Processo Edilizio e Infrastrutturale in Ambito Collaborativo	ICT/Tecnologie per le smart communities	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0366	Hayes Lemmerz	Impresa	BRESCIA, DELLO, GUS-SAGO, MILANO, NAVE, TRAVAGLIATO	Hydromec s.r.l., Co.Ram. s.r.l., Dueci s.r.l., Università degli Studi di Brescia, CNR - Istituto di Tecnologie Industriali e Automazione, Politecnico di Milano	Hybrid Aluminium Forging	Nuovi materiali/materiali avanzati/fabbrica intelligente	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0368	Università degli Studi di Pavia	Università	MILANO, PAVIA, VIGEVANO	Atom s.p.a., Officina Meccanica Angeleri s.r.l., Politecnico di Milano	QUASAR : QUAntum Step in Advanced Robotics - "Studio di applicazioni di robotica avanzata per la produzione calzaturiera"	Nuovi materiali/materiali avanzati/fabbrica intelligente	ammissibile alla valutazione di merito
2013-0370	Università degli Studi di Milano	Università		IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi s.p.a., Gruppo Ospedaliero San Donato Foundation, AT Grade S.R.L.	Bio-functionalized, Rapid Prototyped Scaffolds for Clinical Bone Regeneration	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0374	Project Automation s.p.a.	Impresa		Arianet s.r.l., Consorzio Milano Ricerche, Università Politecnico di Milano	EFOSMOB - Environmental Footprint for Smart MOBility	ICT/Tecnologie per le smart communities	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0375	Dimac Red s.r.l.	Impresa	BIASSONO	RICERCA sul SISTEMA ENERGETICO-RSE S.P.A., POLITECNICO DI MILANO DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA INFORMATICA E BIOINGEGNERIA	ASTERYX: A Smart Energy box	Energia/Chimica verde	Ammissibile alla valutazione di merito

Protocollo	Organizzazione capofila	Forma giuridica	Localizzazione intervento	Partnenariato	Titolo del progetto	Ambito di intervento	Esiti valutazione
2013-0376	Noxamet s.r.l.	Impresa	BRESCIA, GERENZANO, PAVIA	Techinnova s.r.l., Biomeris s.r.l., Diadem s.r.l., Università degli studi di Milano, Università degli studi di Brescia, MTM s.r.l., Energy Savings for Agriculture and Environment s.r.l., Università degli studi di Pavia, Consiglio Nazionale delle Ricerche	HAMUL: Healthy Ageing Multidisciplinary United Laboratories	Scienza della vita/ biotecnologie	NON ammissibile alla valutazione di merito (Per le imprese Biomeris s.r.l., Diadem s.r.l. e MTM s.r.l. non è stato allegato alla domanda copia del bilancio approvato dell'ultimo esercizio, documento richiesto obbligatoriamente dall'art. 7/III e art. 3/1 dell'avviso)
2013-0377	Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali	Organismo di Ricerca	BELLUSCO, PAVIA	Dipartimento di Chimica - Università di Pavia, Vesta s.r.l.	Optimization of electrode materials for rechargeable Na-ion batteries for large scale applications (ELENA)	Nuovi materiali/materiali avanzati/fabbrica intelligente	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0378	Optec s.p.a.	Impresa	BREMBATE DI SOPRA, MILANO, PARABIAGO, SANT'ANGELO LODIGIANO, SEGRATE	ProXentia s.r.l., Università degli Studi di Milano - Laboratorio di Biofisica Molecolare e Fluidi Complessi, OPTEC S.P.A., CRA - Unità di ricerca per la selezione dei cereali e la valorizzazione delle varietà vegetali, ODL s.r.l., CNR - Istituto di Chimica del Riconoscimento Molecolare (ICRM)	AGRISCAN	Agroalimentare/ agrifood	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0379	Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Centro San Giovanni di Dio-Fatebenefratelli" di proprietà e gestito dalla Provincia Lombardo-Veneta dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio-Fatebenefratelli	Organismo di Ricerca	BRESCIA	Società Health Telematic Network SRL, Università degli Studi di Brescia	Psychoeducation for Bipolar patients: a technological approach.	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0380	Università degli Studi di Pavia	Università	CERNUSCO SUL NAVIGLIO, PAVIA	ABS Advanced Biological Systems s.r.l., IRCSS Fondazione Policlinico Sa Matteo	Iperlipoproteinemia (a): sviluppo di nuovi metodi per la diagnosi clinica e la definizione della patogenesi di un fattore di rischio cardiovascolare	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

Protocollo	Organizzazione capofila	Forma giuridica	Localizzazione intervento	Partnenariato	Titolo del progetto	Ambito di intervento	Esiti valutazione
2013-0381	Università degli Studi di Milano	Università	MILANO	IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Pro Sus Sca, Lombarda Trading s.r.l.	Carni e salumi funzionali: il gusto della salute (GUSTAL)	Agroalimentare/ agrifood	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0382	Università degli Studi di Milano - Bicocca	Università	MILANO	Politecnico di Milano, INAF Osservatorio Astronomico di Brera, Antares	Compact Optical System with Multispectral monolithic imaging Sensor (COSMOS)	Aerospazio	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0383	Fondazione IRCCS "Cà Granda" - Ospedale Maggiore Policlinico	Organismo di Ricerca	MILANO	Axxam s.p.a., Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari	iPSCs for discovery of natural molecules with regenerative potential	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0384	Università degli Studi di Milano	Università	EDOLO, LOVERO, MILANO, SONDRIO	Università di Milano Bicocca, Fondazione Fojanini di Studi Superiori, VIS s.r.l.	Varieta' autoctone di ciliegio acido (Prunus cerasus): individuazione di accessioni ad alto valore nutrizionale, e di marcatori molecolari per il miglioramento, promozione della sua coltivazione in aree montane e della trasformazione del frutto. (acronimo: AMARENA-FUNCTIFOOD)	Agroalimentare/ agrifood	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0385	Università degli Studi di Milano	Università	MILANO	Guzzetti Master s.r.l., Goglio Cofibox s.p.a., Consorzio INSTM - UdR POLIMI - Dipartimento "G. Natta" - Gruppo di Chimica e Caratterizzazione di Polimeri innovativi	BIOPLANT	Nuovi materiali/materiali avanzati/fabbrica intelligente	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0386	Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico "San Matteo"	Organismo di Ricerca	PAVIA	Areta International S.R.L., Università degli Studi di Pavia	Implementazione di una sinergia pubblico-privato per lo sviluppo di Cell Factories complementari per la produzione di Prodotti Medicinali per Terapie Avanzate (PMTA)	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0387	Università degli Studi di Pavia	Università	PAVIA	Novartis Farma, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Clonit s.r.l.	Rete Ematologica Lombarda (REL) biotechnology cluster for the implementation of genomic analysis and the development of innovative treatments in hematological malignancies	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito

Protocollo	Organizzazione capofila	Forma giuridica	Localizzazione intervento	Partnenariato	Titolo del progetto	Ambito di intervento	Esiti valutazione
2013-0388	Università degli Studi di Milano	Università		Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, CRA - Unità di ricerca per i processi dell'industria agroalimentare, Milano (CRA-IAA), Tecnofood Italia s.r.l.	Strategie innovative per la sicurezza, la qualità e la sostenibilità della filiera enologica attraverso la gestione e il controllo dei microrganismi.	Agroalimentare/ agrifood	ammissibile alla valutazione di merito
2013-0389	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare	Organismo di Ricerca	MILANO	Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Bergamo, Centro Cardiologico Monzino s.p.a., Info Solution s.p.a., HIRELIA s.r.l., DMF s.r.l., Mixel s.c.a.r.l., NewEsco s.r.l., GESP s.r.l., Techinnova s.r.l., Avanzi s.r.l., Soc. Coop. Paxme Assistance	360° Smart Aging	ICT/Tecnologie per le smart communities	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0390	Università Commerciale Luigi Bocconi	Università		SYMBOLS SNC DI RIZZATO SAMANTA & C, Medtronic Italia s.p.a., FONDAZIONE CENTRO SAN RAFFAELE	Impatto organizzativo ed economico dell'innovazione radicale nel settore dei Dispositivi Medici. Il caso della Valvola Aortica Transcatetere (TAVI) - TAVINNORG	Scienza della vita/ biotecnologie	NON ammissibile alla valutazione di merito (Fondazione Centro San Raffaele non ha allegato copia dell'ultimo bilancio documento richiesto obbligatoriamente richiesto all'art. 7/III e art. 3/I dell'avviso)
2013-0391	Università degli Studi di Pavia	Università	COLOGNO MONZESE, MEDE, MILANO, PAVIA	NOXAMET, Steroid, CNR, STELAR, Techinnova	Molecular Medicine: From Academia to Industry	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0392	Università degli Studi di Milano	Università	MILANO	Industrie De Nora s.p.a., CISI s.c.r.l., CNR - ISTM, Laboratori Alchemia s.r.l., Petroceramics s.p.a.	Laboratorio multifunzionale e centro di formazione per la caratterizzazione e la sperimentazione pre-applicativa di smart materials - SmartMatLab Centre	Nuovi materiali/materiali avanzati/fabbrica intelligente	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0393	Università degli Studi di Pavia	Università		ATLA s.r.l. SEED TECHNOLOGY, Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - CRA-SCV Unità di Ricerca per la Selezione dei Cereali nelle Aree Continentali, APSOVSEMENTI s.p.a.	Tecnologie Avanzate di Seed Priming per l'Industria Agro-Semenciera Lombarda - PRIMTECH	Agroalimentare/ agrifood	Ammissibile alla valutazione di merito

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

Protocollo	Organizzazione capofila	Forma giuridica	Localizzazione intervento	Partnenariato	Titolo del progetto	Ambito di intervento	Esiti valutazione
2013-0394	MEDICAL ADVANCED SERVICES & SOLUTIONS S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA: MEDAS S.R.L.	Impresa	MILANO	Università degli Studi di Pavia, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano	lab@home	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0395	Politecnico di Milano	Università		STMicroelectronics s.r.l., IFOM Fondazione Istituto FIRCC di Oncologia Molecolare, EUROCLONE s.p.a.	ESCHILO: Early Stage Cancer diagnosis via Highly sensitive Lab-On-chip multitarget systems	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0396	Università Cattolica del Sacro Cuore	Università		Panificio Cremona Italia s.r.l., Galletti di Galletti Aurelio e C. s.n.c., Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - CRA-SCV Unità di Ricerca per la Selezione dei Cereali nelle Aree Continentali, Rivoltini Alimentare Dolciaria di Rivoltini Massimo & C. s.n.c.	D.O.L.C.E. Development of a Learning lab for the Cremona Enterprises of Bakery and Confectionery	Agroalimentare/ agrifood	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0397	Mako Shark s.r.l.	Impresa	ALBANO SANT'ALESSANDRO, BERGAMO, DOLZAGO, MILANO, MONZA	Politecnico di Milano, SmartMechanical_Company s.r.l., Consiglio Nazionale delle Ricerche - ITIA Istituto di Tecnologie Industriali ed Automazione, Bertone Cento s.r.l., Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso s.p.a.	aMiCa - La Milan Car per la mobilità sostenibile urbana e suburbana: una proposta per la collaborazione fra PMI, Università ed enti di ricerca	Automotive/Mezzi e sistemi per la mobilità	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0398	Università Commerciale Luigi Bocconi	Università		Politecnico di Milano, Gastronomia L'Angolo delle bontà s.r.l., Pagani Industrie Alimentari s.p.a, Università Cattolica del Sacro Cuore, Fattoria Scaldasole s.r.l.	Foodsaving: innovazione sociale per il recupero delle eccedenze alimentari	Agroalimentare/ agrifood	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0399	STELVIO KONTEK s.p.a.	Impresa	OGGIONO	LONGHI LIVIO & C. S.N.C., GIASINI S.P.A., POLITECNICO DI MILANO, ORGANISMO DI RICERCA PUBBLICO CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE ISTITUTE IENI - UOS DI LECCO	LABORATORIO INTEGRATO	Nuovi materiali/materiali avanzati/fabbrica intelligente	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0400	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di microelettronica e microsistemi	Organismo di Ricerca	AGRATE BRIANZA, BRESCIA, GUSSAGO	STMicroelectronics s.r.l., CNR, GECA s.r.l., Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione	Smart sensing with multifunctional Fe-based materials	ICT/Tecnologie per le smart communities	Ammissibile alla valutazione di merito

Protocollo	Organizzazione capofila	Forma giuridica	Localizzazione intervento	Partnenariato	Titolo del progetto	Ambito di intervento	Esiti valutazione
2013-0401	Università Cattolica del Sacro Cuore	Università		Arke' Management Consulting Services s.r.l., Fondazione Organismo di Ricerca GTechnology	Co.Tr.i.M.Co Comprehension and trust in medical communication	ICT/Tecnologie per le smart communities	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0402	Università degli Studi di Pavia	Università	PAVIA	GRUPPO OSPEDALIERO SAN DONATO FOUNDATION, OROBIX s.r.l., IRCCS POLICLINICO SAN DONATO	iCardioCloud. Bringing cardiovascular virtual reality to clinical bedside practice through cloud platform: implementation of a US excellence paradigm into Lombardia SSR	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0403	Fondazione Centro Europeo in Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica	Organismo di Ricerca		Galileian Plus s.r.l., Università degli Studi di Pavia, IUSS - Istituto Universitario di Studi Superiori	GEA - Global-positioning-system Early-warning Applications	Aerospazio	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0404	Fondazione Istituto Nazionale di Genetica Molecolare	Organismo di Ricerca		Università degli Studi di Milano, Integrated Systems Engineering s.r.l.	Biobanca di RNA tumorali	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0405	GEYNANO S.R.L.	Impresa	MILANO	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO CA' GRANDA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI	ITA-GO: an Innovative Tool for early detection, risk Assessment and diagnosis of prostate cancer, to Grant the improvement of human health through translational application Of SPR nanotechnologies into clinical practice	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0406	Università degli Studi di Milano - Bicocca	Università		MDM-IMM-CNR, GAP Lasers and Photonics, Quanta System s.r.l.	Laser processing of nanostructures and nanomaterials, Laser-4Nano	Nuovi materiali/materiali avanzati/fabbrica intelligente	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0407	Politecnico di Milano	Università	LECCO	AB MEDICA S.P.A., Consiglio Nazionale delle Ricerche, Idrogenet s.r.l., IRCCS-IRCA	THINK&GO - Transfer Health Innovation through Knowledge & Generate Organised technological approaches in rehabilitation	Scienza della vita/ biotecnologie	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0408	Università degli Studi di Milano - Bicocca	Università	MILANO	Politecnico di Milano - Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria, Project Automation s.p.a, INFO SOLUTION S.P.A.	Smart Crossing	Automotive/Mezzi e sistemi per la mobilità	Ammissibile alla valutazione di merito

Serie Ordinaria n. 23 - Martedì 04 giugno 2013

Protocollo	Organizzazione capofila	Forma giuridica	Localizzazione intervento	Partnenariato	Titolo del progetto	Ambito di intervento	Esiti valutazione
2013-0409	Whirlpool R&D s.r.l.	Impresa	BIANDRONNO, COMO, MILANO	Fondazione Politecnico di Milano, POLITECNICO DI MILANO, SOLIANI EMC S.R.L.	SHIELDGLASS: Studio e sviluppo di materiali innovativi con caratteristiche controllate di trasparenza ottica, conducibilità elettrica e schermatura elettromagnetica per impieghi in forni a microonde di nuova generazione	Nuovi materiali/materiali avanzati/fabbrica intelligente	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0410	ROBBY MOTO ENGINEERING SRL	Impresa	CASALMAGGIORE	META SYSTEM SPA, POLITECNICO DI MILANO-DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AEROSPAZIALI, AQM s.r.l.	AEROSPAZIO: tecnologie legate al monitoraggio ambientale e alla sicurezza del territorio TITOLO: BIMOTORE ELICOTTERO SAR (Safety Advanced Rotorcraft)	Aerospazio	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0411	Teicos sas di M.E. Hugony & C	Impresa	BRESCIA, MILANO, PAVIA	Trivella s.p.a., Università degli Studi di Pavia - D.I.C.A.r - Dipartimento di Ingegneria Civile ed Architettura, Università degli Studi di Brescia	BRRW - Building Renewal and Retrofit Warranty	Edilizia sostenibile/tecnologie per gli ambienti di vita	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0412	RSE	Organismo di Ricerca		ISMAL - CNR - Istituto per lo Studio delle Macromolecole, ZAOT s.r.l., Università degli studi di Pavia	Nano-coating	Nuovi materiali/materiali avanzati/fabbrica intelligente	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0413	Politecnico di Milano	Università	MILANO	Click'nTap s.r.l., Fondazione Politecnico di Milano, Telecom Italia s.p.a.	SmartSpacesLab	ICT/Tecnologie per le smart communities	Ammissibile alla valutazione di merito
2013-0414	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per lo studio delle macromolecole	Organismo di Ricerca	MILANO	RDC, Politecnico di Milano	Renewable Nanocomposites (RE-nano)	Nuovi materiali/materiali avanzati/fabbrica intelligente	NON ammissibile alla valutazione di merito (non allegata copia dell'accordo di partenariato sottoscritto tra il capofila e i partner, documento richiesto obbligatoriamente dall'art. 7/III dell'avviso)